



ISTITUTO COMPRENSIVO

PIETRO FERRARI

PONTREMOLI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
54027 PONTREMOLI (MS) - Tel. e Fax 0187/830168
msic81100n@istruzione.it - msic81100@pecistruzione.it
Cod. Fisc. 93004170457 - Codice Ministeriale MSIC81100N

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2022/2023 2023/24 2024/25



Il presente P.T.O.F. triennale, redatto in riferimento al comma 14 dell'Art. 1 della Legge 107/2015, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti

“Gen. Pietro Ferrari” di Pontremoli;

approvato dallo stesso Collegio dei Docenti Unitario in data 13/12/2021;

approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 63 del 20/12/2021

Sommario

PREMESSA.....	1
I NOSTRI VALORI.....	7
LE COMPETENZE TRASVERSALI.....	8
ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	12
FUNZIONIGRAMMA	14
SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI	17
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO, MACROPROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI.....	20
EDUCAZIONE CIVICA.....	50
PNSD AZIONE #28 - ANIMATORE DIGITALE – 2022/2025.....	53
PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO.....	54
PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2020/2021	58
VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI.....	62
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	62
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	63
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI NELLA SCUOLA SECONDARIA	64
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA	67
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	68
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	70
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	73
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	74
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	75
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	75
L'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	75
LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I.....	76
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.....	78
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).....	85
PIANO SCUOLA ESTATE.....	98

PREMESSA

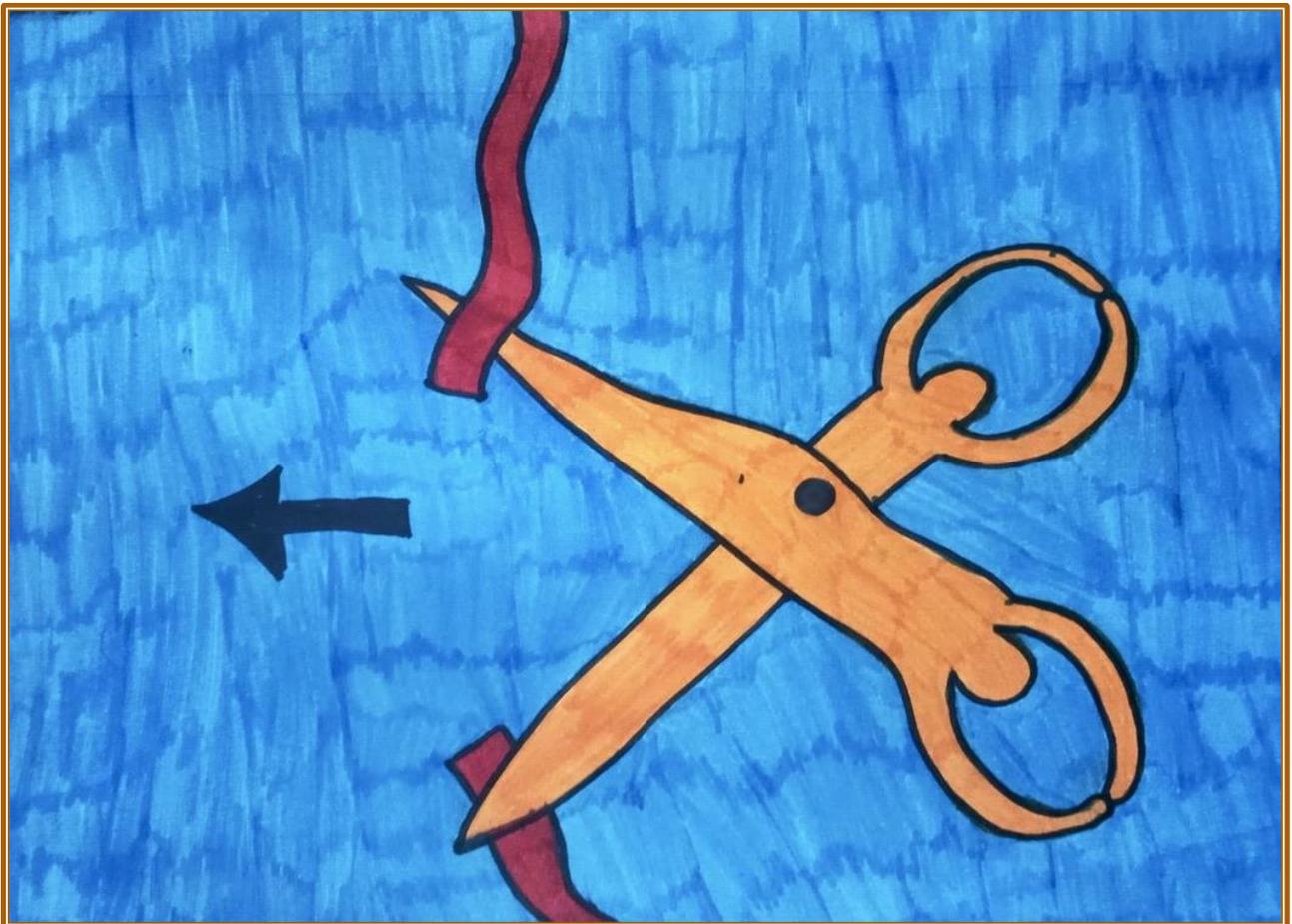
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il PTOF è lo strumento elaborato dall'Istituto Ferrari "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (.....)" (dall'art 1 comma 1 legge 107 del 2015).

Per realizzare tutto questo il Collegio dei Docenti ha elaborato una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al territorio nel quale l'istituto è collocato.

Capitolo 1

Le finalità



1.FINALITÀ

Come previsto dall'Atto d'indirizzo del Dirigente per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani dell'offerta formativa precedenti e degli obiettivi e azioni condivise esplicitate nell'anno corrente all'interno degli Organi collegiali, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. I processi di insegnamento- apprendimento verranno strutturati in modo da allinearsi alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studi (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche);
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Ridurre al minimo le percentuali di dispersione e di abbandono
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Valorizzare le competenze linguistiche, matematiche e digitali educandoli all'uso critico e consapevole dei media e dei social network;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza civile e di solidarietà educandoli al rispetto dei ruoli e valorizzando anche l'educazione interculturale, il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- Potenziare le metodologie cooperative, laboratoriali e di peer education;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; sostenere la formazione e l'auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Semplificare l'organizzazione e renderla più efficiente e compatibile con la disponibilità delle risorse.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a quanto sopra esplicitato, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.

Il Piano deve pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 dai commi comma 5 a 7;
- le scelte di flessibilità organizzativa e didattica.

Inoltre:

- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- individuazione delle risorse occorrenti;
- attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n. 107/15 comma 10),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per alunni con Bes;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, e all'inclusione;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, e ausiliario, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il Piano include, integrato con i bisogni formativi esplicitati dai gruppi disciplinari dei docenti:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- l'organico dell'autonomia, ovvero il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa; per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area didattica coinvolta; facendo riferimento alla Nota Miur 30549 del 21/09/2015
- Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento potrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi (c.85 L.107/2015)e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile e viceversa;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe e di tutte le figure organizzative finalizzate all'attuazione della mission della scuola;
- sarà valorizzato il ruolo dei dipartimenti per aree disciplinari, non che la dimensione trasversale delle discipline e delle educazioni;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito in funzione delle esigenze organizzative finalizzate all'attuazione del POF triennale;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV));
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il piano triennale potrà essere integrato in collaborazione tra lo staff della dirigenza e le Funzioni Strumentali entro il mese di ottobre come previsto dalla nota Miur n.2157 del 05/10/2015).

1.2. I NOSTRI VALORI

Uguaglianza

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche

Intercultura

Essere consapevoli della relatività culturale per facilitare lo scambio di esperienze fra culture e professioni religiose diverse.

Solidarietà

Partecipare ai problemi della collettività scolastica e della società. Mettere in atto forme di aiuto nei confronti di chi si trova in difficoltà. Contribuire a costruire una *società più inclusiva*.

Valorizzazione

Collaborare a creare le condizioni relazionali e di lavoro perché l'altro si senta stimato, accettato, riconosciuto come persona di talento. Organizzare percorsi per valorizzare le eccellenze.

Cooperazione

Partecipare ad azioni comuni per perseguire obiettivi condivisi.

Gestione partecipata della scuola

Promuovere, all'interno degli Organi Collegiali, la corresponsabilità tra Scuola, Famiglia e realtà educative del territorio nei processi educativi di tutta la comunità scolastica.

Trasparenza

Spiegare alle famiglie, agli alunni e agli Enti Territoriali esterni le ragioni delle scelte educative.

Efficienza, accoglienza ed inclusione

Erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficienza, efficacia, economicità ed equità.

Responsabilità Assumere comportamenti di disponibilità, di impegno e di responsabilità in ciò che si è chiamati a svolgere

1.3. LE COMPETENZE TRASVERSALI

Con “competenze” si indica “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.” (DM 139/2007). Per non limitare il curricolo alle sole competenze disciplinari, rischiando di non acquisire realmente competenze ma solo abilità, il MIUR ha introdotto come riferimento per l’elaborazione del curricolo d’istituto le competenze chiave per l’apprendimento permanente (o competenze Europee) e le competenze chiave per la cittadinanza, per permettere una visione integrata del sapere. Si tratta di competenze di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.

NUOVE COMPETENZE CHIAVE 2018

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA

Il D.M. 139/2007 ha introdotto le competenze chiave per la cittadinanza, precisando che “sono il risultato che si può conseguire, all’interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi ...”

Tra queste rientrano le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l’informazione

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE

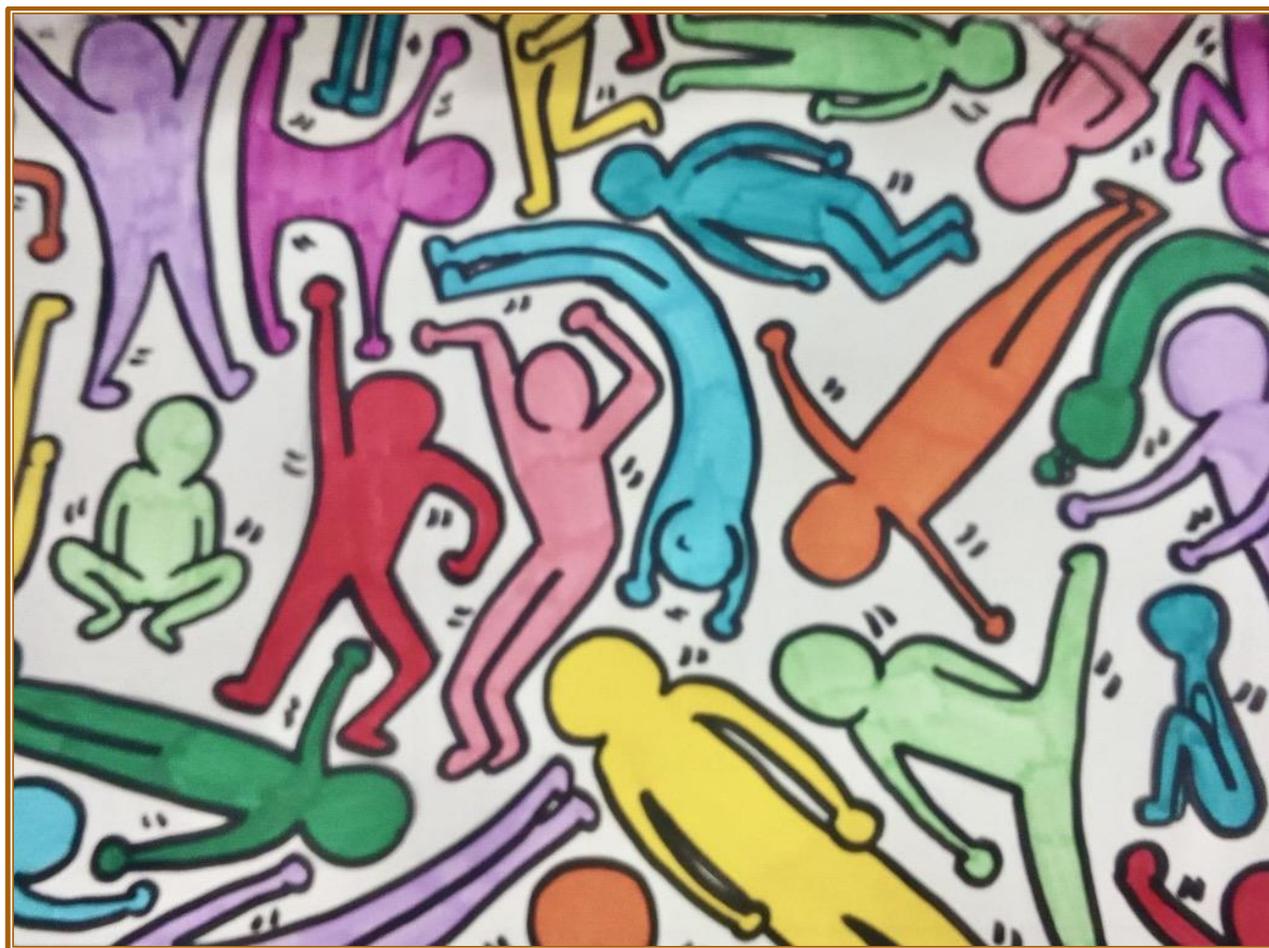
Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

- Lo studente al termine del primo ciclo, è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri ed orienta le proprie scelte in modo consapevole, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea;
- le conoscenze matematiche e scientifiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi statistiche proposte da altri;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali ed usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;
- ha cura e rispetto di sé e ha interiorizzato il senso del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire (momenti educativi formali e non, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato);
- si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- è disposto ad analizzare sé stesso, a misurarsi con le novità e ad impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici.

CAPITOLO 2

L'organizzazione



2. ORGANIZZAZIONE

2.1. ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le tre sezioni di scuola dell'Infanzia dell'Istituto funzionano a quaranta ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Le attività iniziano alle ore 8.00 in entrambe le sedi di Arpiola e Filattiera; il termine è stabilito alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola di Arpiola (Livio Galanti) comprende cinque classi che seguono l'organizzazione oraria del tempo pieno (40 ore settimanali). L'attività didattica si svolge per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Le ore di lezione sono complessivamente 30, mentre 10 sono le ore dedicate a mensa e post-mensa per un totale di 40 ore.

Le attività di insegnamento sono organizzate suddividendo la giornata scolastica in due periodi: 8.00-12.00 e, dopo la pausa mensa, 13.30 - 16.00. Nella mattinata l'intervallo è previsto dalle ore 10.00 alle ore 10.15.

La scuola primaria di Filattiera si compone di 5 classi che seguono il modello orario delle 30 ore con 2 rientri pomeridiani. L'orario di funzionamento per l'anno scolastico in corso è il seguente:

classi 1[^] - 2[^] - 3[^] lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 16.00

martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00

classi 4[^] - 5[^] martedì e giovedì dalle 8.00 alle 16.00

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Nei giorni di rientro, gli alunni usufruiscono del servizio mensa nel periodo di tempo che va dalle 13.00 alle 14.00 comprendente una breve ricreazione organizzata.

Durante la mattinata è previsto un intervallo dalle 9.53 alle 10,07; l'accesso ai bagni segue una scansione oraria predeterminata e guidata dalle insegnanti con l'aiuto del personale ATA nella fascia oraria che va dalle 9.20 alle 10.20 circa.

SCUOLA SECONDARIA

L'organizzazione prevede la suddivisione delle attività didattiche in 30 ore per il tempo normale e 36 ore per il tempo prolungato.

La scuola di Pontremoli osserva il seguente orario: l'entrata è fissata alle ore 7.50 per tutte le classi e l'uscita alle ore 12.50, ad eccezione delle classi Prima A, Seconda A e Seconda C, per le quali l'uscita è fissata alle ore 13.50 (30 ore dal lunedì al venerdì). Per le classi di tempo prolungato sono previsti 2 rientri pomeridiani il martedì e il giovedì, con uscita alle ore 15.50.

Nei giorni di rientro, gli alunni usufruiscono del servizio mensa dalle 11:50 alle 12:50 (classe Terza B) e dalle 12:50 alle 13:50 (classe Prima e Seconda B).

La scuola di Arpiola adotta, per tutte le tre classi, l'orario a tempo normale, con la suddivisione delle attività didattiche in 30 ore (dal lunedì al venerdì): l'entrata è alle ore 8.00 e l'uscita alle ore 14.00. Il trasporto è garantito dal Comune di Mulazzo.

La scuola di Filattiera, a tempo normale, osserva il seguente orario: Inizio lezioni 8.00 – termine 14.00. Il trasporto è garantito dal Comune di Filattiera.

2.2. FUNZIONIGRAMMA



Organi collegiali della scuola

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe, interclasse, intersezione); è deliberativa ai livelli superiori (consigli d'Istituto, consigli provinciali).

Consiglio di intersezione nella scuola dell'Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse nella scuola Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe nella Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente.

I consigli di classe, interclasse, intersezione si occupano dell'andamento generale della classe, formulano proposte al Dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione.

Il Collegio dei Docenti è l'organo di programmazione didattica e di valutazione dell'azione educativa dell'Istituto e opera per una migliore funzionalità didattica ed educativa.

Il Collegio:

- elabora il Piano dell'offerta formativa e ne cura l'attuazione
- provvede all'adozione dei libri di testo su indicazione dei Consigli di Classe e Interclasse
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Il Consiglio d'Istituto, composto da dirigente scolastico, genitori, docenti:

- approva il Programma annuale di bilancio
- gestisce i fondi per il miglioramento dell'offerta formativa
- approva orari e regolamentazioni inerenti al corretto funzionamento della scuola
- Approva le visite guidate e i viaggi d'istruzione proposte dai consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

La Giunta esecutiva, composta da Dirigente scolastico, Direttore SGA, genitori e docenti,

- Predisporre il Programma annuale
- Preparare i lavori del Consiglio d'Istituto

- Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio

Commissioni, gruppi di lavoro e figure di coordinamento.

Per supportare l'attività di insegnamento/apprendimento, coordinare le varie attività e operare per il miglioramento, l'Istituto si avvale:

- di due Collaboratori del Dirigente con funzioni di coordinamento delle attività dell'istituto;
- di Coordinatori di Plesso con funzioni organizzative, relazionali e di raccordo con uffici e dirigenza;
- di Coordinatori di Classe che assicurano la funzionalità didattica e curano la documentazione del Consiglio di classe;
- di Responsabili delle Funzioni Strumentali:

AREA 1 “Stili di vita, stili di apprendimento”. Tale Funzione si occupa dei Piani d'integrazione per gli alunni stranieri, comunitari ed extracomunitari, del recupero e potenziamento per alunni in difficoltà, della prevenzione del disagio, DSA, BES, handicap e dell'Educazione alla salute. La Funzione è suddivisa tra due docenti che si occupano, rispettivamente, dell'handicap e degli alunni in difficoltà ed Educazione alla Salute.

AREA 2 “Gestione del registro elettronico”. Tale funzione si occupa della gestione del registro elettronico ARGO

AREA 3 “Continuità”. Tale funzione si occupa di coordinare le attività proposte dai docenti delle classi di passaggio di scuola dell'Infanzia e Primaria e scuola Primaria e Secondaria di primo grado

AREA 4 “Orientiamoci”. Tale funzione si occupa di coordinare le attività ed i progetti di Orientamento in uscita verso la Scuola Superiore.

AREA 5 “Prove Invalsi”. Tale funzione si occupa di coordinare le attività d'iscrizione dell'Istituto e la predisposizione della somministrazione delle Prove, secondo il calendario INVALSI; si occupa inoltre della piattaforma GSuite for Education.

L'Istituto si avvale inoltre:

- di Responsabili dei laboratori che assicurano la funzionalità dei laboratori;

- di una Commissione per la formazione delle classi e l'orientamento in entrata;
- di una Commissione per la predisposizione del PTOF;
- di Responsabili di progetto con funzioni di coordinamento delle attività del gruppo;
- di Gruppi di Progetto e di Lavoro per la predisposizione e lo sviluppo dei progetti, per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES:
- Gruppo di progetto PON-FSE con il compito di progettare e sostenere i progetti finanziati mediante il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento";
- Nuclei di Valutazione d'Istituto (NIV), che elaborano il Rapporto di Autovalutazione della scuola, che è la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento;
- Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili (GLHI), composto da insegnanti, operatori dei servizi, familiari con il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione;
- Gruppi di Lavoro Operativi per l'integrazione (GLHO), che riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità;
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da dirigente scolastico, docenti, specialisti della ASL, con il compito di supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Alle suddette figure verrà attribuito, tra le altre mansioni, anche il compito di agevolare, a livello di singola scuola, la comunicazione e l'organizzazione condivisa del lavoro.

2.3. SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione e protezione

Per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico, l'Istituto si avvale delle seguenti figure:

- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno, con il compito di:
 - individuare e valutare i fattori di rischio.
 - individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
 - curare l'organizzazione delle prove di evacuazione.
 - proporre programmi d'informazione e di formazione per i lavoratori.
- Servizio di prevenzione e protezione, che si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza;
- Medico competente per la sorveglianza sanitaria del personale;
- Squadre di primo soccorso: intervenire prontamente nei casi di I soccorso;
- Squadre antincendio: intervenire in caso d'incendio per spegnere il fuoco se facilmente controllabile, dare inizio alle prove di evacuazione se l'incendio non è controllabile;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: partecipare all'attività del servizio di prevenzione e protezione, coordinare i rapporti fra DS e lavoratori, accogliere segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

Inoltre, la Scuola si prefigge l'obiettivo di educare alla sicurezza e alla prevenzione e protezione dai rischi, nei vari ambienti di vita, anche attraverso simulazioni pratiche di evacuazione degli edifici scolastici.

È prevista una lezione di carattere teorico sulla emergenza e sulla prevenzione dei rischi con gli alunni di tutti i plessi scolastici e l'effettuazione di prove di evacuazione nei singoli plessi dell'Istituto: almeno tre durante l'anno scolastico, di cui la prima e l'ultima con gli esperti. Queste si effettueranno compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria.

2.3.1. **PROTOCOLLO OPERATIVO PER COVID 19**

<http://www.icferraripontremoli.it/site/index.php/emergenza-coronavirus/3873-circ-14-trasmissione-protocollo-operativo-covid>

CAPITOLO 3

Didattica



3. DIDATTICA

Premessa

Il curricolo d'istituto e i macroprogetti curriculari trasversali sono espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia ed esplicitano le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Essi sono desunti dalle Indicazioni Nazionali, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione.

Il curricolo organizza e descrive un itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia al delinearsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere.

Il curricolo e i macroprogetti curriculari sono il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Sono strumenti basilari per organizzare percorsi significativi di apprendimento (le Unità di Apprendimento o di Competenza), che porteranno alla padronanza di conoscenze e abilità riferite alle discipline e allo sviluppo delle competenze trasversali a tutte le discipline (le otto competenze chiave elencate nel I capitolo).

I progetti curriculari trasversali si pongono come laboratorio di pensiero, centro di ricerca, di sperimentazione, di cooperazione, ma soprattutto come luogo dove affrontare richieste e compiti complessi per favorire lo sviluppo delle competenze. La competenza è "la capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo". [Pellerey, 2004]

Il termine conoscenze fa riferimento a fatti o a idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese e il termine abilità viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici. La competenza supera il livello delle conoscenze e delle abilità e mostra come queste possano essere applicate in modo adeguato in contesti reali. Un individuo è competente quando, in un dato contesto, riesce ad impiegare tutte le abilità cognitive che possiede come strumenti d'azione per risolvere problemi. Una competenza implica perciò un "sapere" e un "saper fare" nella vita reale.

I Macroprogetti curriculari determinano un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere protagonista.

Attraverso la realizzazione dei macroprogetti si vuole facilitare l'acquisizione dell'autonomia, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale.

Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato strategie metodologiche comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti.

3.1. CURRICOLO VERTICALE al seguente link [Curricolod'Istituto](#)

3.2. MACROPROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI D'ISTITUTO

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Ferrari ha predisposto i macroprogetti curriculari trasversali, "SCUOLA E TERRITORIO", "SCUOLA E LINGUAGGI", "SCUOLA E COMUNITA'", che derivano dai progetti d'istituto particolarmente consolidati nel tempo e sul territorio, relativi alla donazione, alla legalità, all'accoglienza, all'ambiente e alla lettura che, rappresentano strumenti privilegiati per la formazione del cittadino e per rendere significativo il percorso di apprendimento.

I tre macroprogetti prevedono uno sviluppo verticale per rendere coerenti, pur con le necessarie differenziazioni, le esperienze di apprendimento e di formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e facilitano l'applicazione della didattica per competenze.

È una didattica che implica la trasversalità degli obiettivi e dei contenuti disciplinari, l'integrazione tra finalità, saperi e metodologia nella costruzione di un unico itinerario formativo, finalizzato alla maturazione delle competenze e alla valorizzazione dell'alunno.

Tali macroprogetti sono stati sospesi dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2010-2020 e in tutto l'a.s. 2020-21; ogni insegnante si riserva di riattivare i singoli progetti nel corso dell'a.s. 2021-22.

3.2.1. Macroprogetto “Scuola e territorio”

Il macro-progetto è articolato nei seguenti progetti che si adattano ai differenti bisogni formativi degli alunni:

“IL BOSCO: IL NOSTRO FUTURO SI TINGE DI GREEN” (Anno scolastico 2019/2020)

“ IN VOLO CON SCINTILLA DALLA VIGNA ALLA CANTINA” (Anno scolastico 2019/2020)

“PER LE STRADE DEL MIO PAESE” (Anno scolastico 2019/2020)

“GIOCHI E SCOPERTE CON IL TOPOLINO DI NOME MOUSE” (Anno scolastico 2019/2020)

“I BAMBINI VANNO IN GIRO” (Anno scolastico 2019/2020)

“PIANETA ACQUA: C'ERA UNA VOLTA UN FIUME LIMPIDO E PULITO E ...TANTI, TANTI PESCI” (Anno scolastico 2019/2020)

“SCIENZE LAB” (Anno scolastico 2019/2020)

“PICCOLI CONTADINI” (Anno scolastico 2021/2022)

“DAL GIOCO ALLO SPORT” (Anno scolastico 2021/2022)

“A DUE PASSI DA CASA” (Anno scolastico 2021/2022)

“EDUCAZIONE AMBIENTALE E STORICO-CULTURALE CON IL CONSORZIO 1 TOSCANA NORD”.(Anno scolastico 2021/2022)

“ANTENATI DI PIETRA” (Anno scolastico 2021/2022)

“IL PARCO TUTTO L'ANNO” (Anno scolastico 2021/2022)

Discipline coinvolte

- Area scientifica
- Area storico - geografico-ambientale
- Area artistica
- Educazione alla Cittadinanza
- Informatica e multimedialità

Destinatari

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado dei plessi di Pontremoli, Filattiera e Arpiola.

Descrizione progetti

PROGETTO “IL BOSCO: IL NOSTRO FUTURO SI TINGE DI GREEN”

Il progetto nasce dall'esigenza di creare stimoli che coinvolgano in modo attivo gli alunni nello sviluppo di competenze negli ambiti geografico, scientifico, ambientale ed artistico, anche con dispositivi e strumenti collocati in un laboratorio a disposizione per ogni tipo di

attività. Questa soluzione permette di trasformare un'aula scolastica in uno spazio in grado di aprire nuove prospettive: dalla lezione tradizionale, al lavoro di gruppo, alle attività manuali e collaborative, alle uscite con esperti sul territorio locale. Le attività saranno indirizzate alla conservazione, tutela, difesa della biodiversità, educando alla sostenibilità del territorio locale in relazione alla sua collocazione nello spazio, approcciando gli alunni all'ecoturismo e al turismo naturalistico. Si cercherà anche di sviluppare nei ragazzi una conoscenza più approfondita dei boschi e dell'ambiente naturale circostante, con lo scopo di contribuire alla crescita di cittadini consapevoli, impegnati in prima persona a rispettare e difendere il delicato equilibrio dell'ecosistema del territorio

Il progetto coinvolgerà le seguenti classi: Sc. Secondaria Pontremoli: cl. 3B T.P.(19 alunni e 6 docenti)

Finalità educative

- Saper creare connessioni, “pensare con le mani” e fare esperienze.
- Sviluppare l'autonomia di ogni singolo alunno nel muoversi negli spazi conosciuti e non.

Obiettivi

- Conoscere il proprio territorio attraverso esperienze dirette e la successiva rielaborazione digitale.
- Conservare, tutelare, difendere la biodiversità educando alla sostenibilità.

Attività

Le attività saranno suddivise in vari step, a seconda del soggetto esterno coinvolto nella realizzazione del percorso della cl 3B:

Step 1: visita alla Biblioteca Antica di Pontremoli per osservare varie edizioni di testi poetici da Ugo Foscolo in poi.

Step 2: rielaborazione dei materiali e stesura dei disegni ispirati alle poesie e all'ambiente silvestre circostante. Comparazione dei testi con foto di paesaggi locali.

Step 3: Lettura animata del romanzo “Il Barone rampante di I. Calvino” e breve drammatizzazione.

Step 4: realizzazione dello storytelling “Il bosco: il nostro futuro si tinge di green”.

Uscite: Il Parco incantato "Sant'Anna di Stazzema" è luogo di memoria, ma è anche luogo di vita, di natura, di bellezza.

Uscita sul territorio alla scoperta dei corsi d'acqua del territorio con il Consorzio Toscana Nord.

Attività presso la Biblioteca del Seminario di Pontremoli.

Collaborazioni esterne

Comune di Pontremoli, Consorzio 1 Toscana Nord, Biblioteca Antica – Museo Diocesano Quadri – Folio Sas Pontremoli, IIS – Servizi Commerciali – Promozione commerciale e pubblicitaria

PROGETTO “IN VOLO CON SCINTILLA DALLA VIGNA ALLA CANTINA”

Nel territorio collinare dell'Alta Lunigiana l'albero della vite è stato per secoli, ed è tuttora motivo di aggregazione sociale nello scandire la vita contadina dei piccoli paesi del territorio, inserendosi in una tradizione ancora molto sentita.

Per questo il coinvolgere i bambini della scuola primaria in un progetto che ripercorra il ciclo dell'uva, ricercando tradizioni e memorie storico- territoriali, visitando le cantine dei contadini del paese e partecipando a laboratori sul tema, ha lo scopo di far rivivere ai bambini in prima persona realtà sociali e culturali di una Lunigiana non troppo lontana nel tempo, in un'ottica di valorizzazione e di rispetto del territorio e delle tradizioni locali.

Il Progetto è rivolto agli alunni di classe 2[^] e 3[^] della scuola primaria di Filattiera (30 alunni e 4 insegnanti)

Finalità educative

- Imparare a conoscere e valorizzare le risorse del territorio.
- Promuovere rapporti positivi riguardo il proprio ambiente inteso come patrimonio naturale e storico-culturale.

Obiettivi

- Approfondire la conoscenza dell'albero della vite dei suoi frutti.
- Migliorare la capacità e l'abilità di osservazione, di analisi e di descrizione dei cicli temporali-stagionali riflettendo sui mutamenti ambientali.
- Conoscere il procedimento di trasformazione dell'uva in vino

Attività

Osservazione dal vero della vite e del grappolo d'uva. Discriminazione e verbalizzazione scritta e orale delle diverse fasi di trasformazione dell'uva in vino. Esperimento sulla produzione di anidride carbonica durante la fermentazione. Esperienza di vinificazione a scuola. Visita ad una cantina. Disegno e descrizione del funzionamento delle macchine per la vinificazione. Studio delle caratteristiche dell'ambiente collinare e dei vigneti. Ascolto e comprensione di racconti legati alla tradizione contadina sulla vendemmia, la pigiatura dell'uva e la vinificazione. Esposizione da parte degli alunni delle attività di vinificazione svolte a scuola, in occasione della manifestazione “Dal ribollir dei tini” presso il castello di Malgrate

Collaborazioni esterne

Sig. Silvano Leoncini, vinificatore. Pro Loco di Villafranca e Parrocchia San Lorenzo di Malgrate, organizzatori dell'evento finale “Dal ribollir dei tini”.

PROGETTO “GIOCHI E SCOPERTE CON IL TOPOLINO DI NOME MOUSE”

Per favorire i processi di apprendimento del computer si partirà dal vissuto reale del bambino attraverso una conversazione/intervista in cui ogni bambino viene invitato dall'insegnante ad esprimere quello che sa riguardo al computer, l'insegnante poi illustrerà le varie parti che lo compongono. Successivamente si procederà a come si accende un computer e si guideranno i bambini all'utilizzo dello stesso proponendo inizialmente attività utili ad acquisire padronanza dello strumento per favorire i primi passi dell'esplorazione-scoperta (in particolare il programma PAINT). Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di Arpiola, Sezione unica (25 alunni).

Finalità

Distinguere le componenti del computer e le periferiche.

Acquisire un livello minimo di strumentalità: accendere e spegnere, riconoscere lettere e numeri sulla tastiera, disegnare e colorare con il programma Paint.

Obiettivi

- Saper avviare e spegnere il computer.
- Familiarizzare con l'utilizzo del mouse e della tastiera.
- Promuovere le capacità di attenzione, concentrazione e di coordinazione. oculo-manuale (direzionare il movimento del mouse in relazione a quanto appare sul monitor).
- Utilizzare semplici programmi di grafica e scrittura, accedere a giochi didattici.
- Conoscere e saper utilizzare in modo ludico creativo il programma Paint.
- Rafforzare semplici capacità logiche.
- Riconoscere simboli, lettere, numeri sulla tastiera.
- Saper utilizzare i principali tasti della tastiera.
- Collaborare, quando richiesto, con i compagni.
- Rispettare i tempi dei compagni.
- Comunicare le sensazioni che un gioco può suscitare.

Attività

- Conversazione per l'individuazione del luogo dove si usa il computer.
- Presentazione del computer e dei suoi principali componenti.
- Esercitazioni sull'utilizzo dei comandi da eseguire per accendere e spegnere il computer.
- Prove pratiche per l'utilizzo del mouse.
- Osservazione della tastiera (lettere-numeri).
- Breve esercitazione di scrittura libera.
- Presentazione dell'icona e dei comandi per aprire il programma Paint.
- Giochi di apprendimento con software didattici specifici.

Collaborazioni esterne

Nessuna

PROGETTO “I BAMBINI VANNO IN GIRO”

Il progetto è rivolto alle due sezioni A e B della Scuola dell'Infanzia di Filattiera.

Le uscite in paese a piedi verranno proposte a tutti i bambini di 3,4,5 anni, per un totale di 44 alunni.

L'uscita presso gli scavi archeologici è prevista solo per il gruppo di 4/5 anni, quella al Castello di Pontremoli, presso il Museo delle Statue Stele, solo per i bambini di 5 anni.

L'uscita al percorso natura è prevista per entrambe le sezioni

Finalità

- Condividere momenti comuni di scoperta-esplorazione della storia e dell'ambiente locale come patrimonio culturale.
- Comprendere che le cose antiche del proprio territorio (scritte, pietre, edifici) sono segni e tracce di un passato storico che va rispettato.

Obiettivi

Ascoltare e comprendere la lettura di storie e messaggi.

- Conoscere gli edifici antichi del proprio paese.
- Percepire i cambiamenti del modo di vivere degli abitanti tra passato e presente.
- Conoscere le caratteristiche delle statue stele.
- Esplorare e orientarsi nell'ambiente.
- Conoscere tracce di un antico passato.

Attività

I bambini verranno accompagnati alla scoperta degli aspetti storico-geografici del nostro territorio. Passeggiando per i borghi del paese di Filattiera conosceranno le caratteristiche principali della storia locale: il castello, le sue origini, la leggenda, i borghi e la loro struttura, la chiesa di S.Giorgio di epoca romana. Ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche geografiche dell'ambiente e capiremo perché il nostro paese abbia questa collocazione. Dall'alto scenderemo verso il piano, vedremo il corso del fiume Magra, capiremo l'importanza dell'acqua nella storia, visiteremo la Pieve di Sorano, facendo esperienza degli scavi archeologici, per ritrovare antiche tracce. La visita al castello di Pontremoli farà da ponte per ritrovare collegamenti antichi sul territorio: le Statue Stele, “amiche” di quelle già viste presso la Pieve di Sorano. Geograficamente approfondiremo i concetti legati all'orientamento e alle relazioni topologiche.

Collaborazioni esterne

Cooperativa Sigeric.

PROGETTO PIANETA ACQUA: “C'ERA UNA VOLTA UN FIUME LIMPIDO E PULITO E ...TANTI, TANTI PESCI”

Il progetto , rivolto alla classe 4° della scuola Primaria di Filattiera (13 alunni, 1 insegnante) , intende condurre gli alunni alla riscoperta dell’ambiente fluviale lunigianese e alla conoscenza delle antiche ed ingegnose tecniche di pesca; inoltre sollecita il bambino ad acquisire conoscenze sulla realtà in cui vive (fiume, lago, flora e fauna) acquisendo comportamenti corretti verso l’ambiente.

Finalità educative

- Promuovere stili di vita attivi per rispettare l’ambiente
- Valorizzare le esperienze
- Acquisire autonomia e senso di responsabilità

Obiettivi

- Conoscere l’ambiente fluviale
- Rispettare le regole per prevenire comportamenti inadeguati
- Riscoprire l’unicità e l’importanza del fiume

Attività

Lettura e riflessione di alcuni brani significativi. Spiegazioni e conversazioni sui concetti di ecologia, ecosistemi, inquinamento, pesci e pesca. Descrizione degli antichi metodi di pesca utilizzati nei nostri fiumi. Pesca alla trota nel lago degli Asinelli sito in Scorcetoli. Visita al parco dei Frignoli di Fivizzano per osservare la biodiversità.

Collaborazioni esterne: A.D.P.S. “Mario Benelli”

PROGETTO “PER LE STRADE DEL MIO PAESE”

Il progetto intende stimolare la curiosità dei bambini, far prendere loro coscienza di ciò che la storia ci tramanda attraverso le testimonianze concrete presenti nel nostro territorio e, per quanto possibile, far conoscere e recuperare la memoria di beni che appartengono alla comunità.

Attraverso la conoscenza diretta del territorio, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. La metodologia favorirà l’esplorazione e la scoperta diretta dell’ambiente, si concretizzerà poi in laboratori, favorendo lo scambio relazionale con modalità di cooperative learning.

Il Progetto è rivolto agli alunni di classe 2[^] e 3[^] della scuola primaria di Filattiera (30 alunni e 4 insegnanti).

Finalità

- Tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del proprio ambiente di vita

Obiettivi

- Scoprire radici storiche nella realtà cittadina
- Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio artistico cittadino.

Contenuti

Gli alunni saranno coinvolti in uscite didattiche finalizzate all'osservazione e alla conoscenza del paese di Filattiera, dal punto di vista storico, culturale, paesaggistico, architettonico e tradizionale. Quanto osservato sarà oggetto di verbalizzazione e rielaborazioni scritte e grafico-pittoriche.

Collaborazioni esterne

Cooperativa Sigeric, Comune di Filattiera, persone anziane del paese.

PROGETTO PON “SCIENZE LAB”

Il progetto si prefigge di potenziare un'attività sperimentale rivolta ad un gruppo di alunni delle classi 2[^] e 3[^] della scuola secondaria di Filattiera che vogliono ampliare la propria preparazione di fisica e chimica attraverso l'uso sistematico del laboratorio.

Finalità educative

Offrire agli alunni più capaci e motivati verso lo studio delle Scienze l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica avente la finalità di:

- progettare percorsi concettuali e didattici
- sviluppare le attività di modellizzazione e schematizzazione per imparare a descrivere e interpretare fenomeni
- avviare all'acquisizione dei linguaggi e dei modi di operare della scienza
- allestire percorsi di esperienze da svolgere con i bambini della scuola primaria.

Obiettivi

- Acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale
- Maturare la disponibilità e la capacità di lavorare in gruppo e di discutere le ipotesi di lavoro
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo

- Progettare semplici esperienze
- Saper raccogliere e analizzare dati
- Rielaborare ed esprimere verbalmente e graficamente i fenomeni osservati
- Coinvolgere le famiglie nel percorso formativo degli alunni

Attività

Sono previste attività sperimentali di osservazione dei fenomeni biologici, fisici e chimici mediante semplici esperimenti eseguibili in laboratorio, in modo da approfondire la conoscenza del mondo fisico-chimico-biologico anche territoriale. Inizialmente sarà riservata particolare cura al consolidamento dell'acquisizione del metodo scientifico, per poi passare alla realizzazione delle attività sotto esposte. Le attività svolte verranno condivise con il restante gruppo-classe e gli alunni saranno disponibili a fare da tutor ai bambini delle classi terminali della scuola primaria, al fine di spiegare loro i concetti interiorizzati attraverso le esperienze laboratoriali. È previsto un saggio conclusivo per presentare anche alle famiglie le esperienze prodotte.

In laboratorio: trasformazioni; fenomeni fisici e chimici; gli stati della materia: proprietà e caratteristiche sperimentabili per definire le proprietà della materia

Collaborazioni esterne: Comune di Filattiera

PROGETTO “PICCOLI CONTADINI”

Un orto a scuola perché coltivare è il gesto più antico; coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio e le sue risorse; permette inoltre di vivere momenti di relazione valorizzando il fare di ciascuno.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della sezione unica della scuola dell'Infanzia di Arpiola.

Finalità

“Imparare facendo”, sviluppando la manualità e il rapporto con gli elementi naturali e ambientali.

Obiettivi

- Saper progettare e realizzare un orto.
- Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune.
- Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali.

Attività

Le attività nella realizzazione di questa esperienza sono molteplici e anche i livelli di competenza richiesti: ciascuno può collaborare apportando il proprio contributo ugualmente significativo.

- Progettazione e realizzazione di un piccolo orto.
- Preparazione del terreno.
- Scelta delle varietà da coltivare.
- Semina e /o piantumazione.
- Osservazione dei semi e/o delle piantine.
- Annaffiatura, cura degli ortaggi fino a raccolta.
- Cartelloni illustrativi.
- Creazione di cartellini con il nome degli ortaggi.

Collaborazioni esterne

Nessuna

PROGETTO “A DUE PASSI DA CASA”

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria) per guidarli, attraverso lo studio e la conoscenza delle particolarità culturali locali, alla scoperta di significati universali, facendo in modo che il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità apra la prospettiva della appartenenza alla “Casa comune”.

Finalità educative

- Offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità degli alunni
- Fornire gli strumenti per riconoscere ed interpretare le opere d'arte sacra presenti nel territorio

Obiettivi:

- Pensare al proprio territorio come uno spazio educativo ricco di risorse e di opportunità da far emergere e valorizzare
- Riscoprire il senso di appartenenza alla propria comunità
- Apprezzare l'identità culturale del proprio territorio, per aprirsi alle molteplici dimensioni della cittadinanza globale
- Imparare ad utilizzare i nuovi media per lo sviluppo delle competenze

Attività:

- Ricerche di materiali ed interviste per lo studio di immagini, monumenti e tradizioni locali

- Visite guidate sul territorio in orario scolastico
- Produzione di brevi testi, divisi in piccoli gruppi
- Attività di laboratorio in classe per la realizzazione di elaborati grafici o multimediali

Tempi:

Il Progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico e si concluderà nel mese di maggio 2022. Nel caso si volesse partecipare al Concorso indetto dall'Ufficio Scolastico Diocesano di Massa-Carrara-Pontremoli, il prodotto finale (breve filmato) dovrà essere portato a termine entro aprile 2022.

Collaborazioni esterne

Il progetto è promosso dall'Ufficio Scolastico Diocesano di Massa-Carrara-Pontremoli

PROGETTO “EDUCAZIONE AMBIENTALE E STORICO-CULTURALE CON IL CONSORZIO 1 TOSCANA NORD”

Il Consorzio di Bonifica si occupa di BONIFICA e di DIFESA DEL SUOLO e il suo compito è quello di curare fiumi, torrenti e canali per far sì che l'acqua piovana e quella che scorre nei corsi d'acqua, raggiunga il mare in modo ordinato e tranquillo.

E' un'attività importante per la sicurezza del territorio e dei cittadini che lo vivono.

Finalità educative

Far conoscere le risorse idriche del territorio

Far conoscere le attività e i servizi del consorzio a disposizione della collettività

Tramandare le conoscenze di un lavoro che ha radici lontane nel tempo

Infondere la cultura del rispetto verso le risorse naturali

Obiettivi

Conoscere le fonti idriche del territorio e le opere di bonifica

Conoscere la storia di un lavoro a servizio della collettività

Imparare a rispettare l'ambiente

Destinatari

Classi 2B scuola secondaria sede di Pontremoli

Attività

Lezioni frontali in classe con esperto del Consorzio. Uscite di un giorno in località da concordare nel territorio lunigianese.

Collaborazioni esterne

Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

PROGETTO “DAL GIOCO ALLO SPORT”

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di

primo grado, con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

Progetto ludico-motorio

Le scuole dell'Infanzia e le scuole Primarie da molti anni attivano il progetto Ludico motorio nella consapevolezza che educare il corpo al movimento è il primo fattore di apprendimento. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche di controllo dei gesti nel coordinamento con gli altri, consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

Tale attività, oltre a favorire l'acquisizione e l'evoluzione di abilità motorie, conduce i bambini ad una maturazione psico - emotiva che agevola il superamento di paure nell'affrontare esperienze motorie nuove e rafforza l'autostima, l'autonomia e l'identità personale.

Finalità educative:

- Esprimere attraverso il corpo, il gioco e il movimento le proprie potenzialità, consolidando le relazioni nel rispetto delle regole
- Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo.
- Contribuire alla maturazione complessiva del bambino.
- Sperimentare schemi posturali e motori, provando piacere nell'esecuzione.

Obiettivi:

Sviluppare le capacità senso percettive e gli schemi posturali di base.

Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale.

Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e parametri temporali (durata e velocità).

Rispettare sé e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Manifestare un'adeguata coordinazione corporea in situazioni e ambienti diversi.

Percepire lo spazio in relazione al sé corporeo.

Dimostrare rispetto delle regole.

Collaborare per un fine comune come può essere il gioco di squadra.

Attività con esperti

Collaborazioni esterne: Comune di Filattiera, di Pontremoli e di Arpiola, esperti CONI.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E CAMPIONATI STUDENTESCHI

Finalità educative

- Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino.
- Stimolare la massima partecipazione alle gare scolastiche d'Istituto come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport.

Attività

- Corsa campestre e atletica su pista
- Manifestazioni d'Istituto, distrettuali e provinciali differenziate per categoria

TITOLO PROGETTO: “ANTENATI DI PIETRA”

CLASSI : 4[^] e 5[^] scuola primaria Filattiera (n° 29 alunni e 4 insegnanti)

Finalità educative: educare alla conoscenza e alla tutela della Lunigiana, nel suo valore storico, naturalistico e ambientale, per rendere i cittadini di domani consapevoli, custodi e ambasciatori della propria terra, in linea con i principi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivi:

Acquisire ed approfondire la conoscenza storica del proprio paese e del territorio.

Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale.

Attività:

PRIMO STEP:

Il Mestiere dell' Archeologo

Data: 12 OTTOBRE 2021 (CLASSE 4[^])

Luogo: Centro Didattico di Sorano, Filattiera

Filattiera e il suo territorio sono abitati dall'uomo fin dalla Preistoria. I bambini potranno conoscere i propri Antenati di Pietra, le Statue Stele della Lunigiana, nello Scavo Didattico del Centro di Sorano. Dopo una visita guidata della Pieve e dell'area archeologica, come piccoli archeologi scaveranno alla ricerca delle tracce dei Liguri apuani e dei Romani e compileranno un “Quaderno dello Scavo” con fotografie, disegni, misurazioni e descrizioni di tutti i reperti rinvenuti.

Si prevede un'uscita all'antica Pieve di Sorano in data da definire per entrambe la classi.

SECONDO STEP:

ANTENATI DI PIETRA

Data: 28 ottobre 2021

Luogo: Museo delle Statue Stele di Pontremoli

Il secondo incontro sarà dedicato agli antichi abitanti della Lunigiana: i Liguri Apuani, che in epoca preistorica hanno realizzato le meravigliose Statue Stele conservate al Museo delle Statue Stele Lunigianesi di Pontremoli - all'interno del Castello del Piagnaro. Gli alunni visiteranno il Museo per vedere da vicino questi antichi reperti e conoscere la nostra storia più antica.

TERZO STEP:

Lunigiana romana – gli scavi archeologici di Luni

Data: Da definire (secondo quadrimestre)

Luogo: Sito Archeologico di Luni

Il terzo incontro si svolgerà a Luni, all'interno del sito archeologico recentemente restaurato. Gli alunni scopriranno da vicino come era fatta una città romana e le caratteristiche storico-artistiche di questa civiltà.

QUARTO STEP:

Il Marmo Lunense – i romani nelle cave Apuane

Data: Da definire (secondo quadrimestre)

Luogo: Bacino Marmifero di Fantiscritti

L'ultimo incontro si svolgerà a Carrara, nelle Cave di Marmo che da millenni sono un luogo di lavorazione e di estrazione del Marmo bianco. Già all'epoca dei Romani, infatti, questo materiale era apprezzato ed esportato in tutto il Mediterraneo.

Gli alunni visiteranno il bacino marmifero di Fantiscritti con una Cava Museo a cielo aperto, per conoscere le tecniche e gli strumenti di estrazione, dall'epoca romana ai giorni nostri.

Costo: ingresso alla Cava Museo W. Danesi(2 € a bambino)

Collaborazioni esterne: SIGERIC

TITOLO PROGETTO: “IL PARCO TUTTO L'ANNO”

CLASSI : 1[^],2[^] e 3[^] scuola primaria Filattiera (n° 40 alunni e 5 insegnanti)

Finalità educative: educare alla conoscenza e alla tutela di Filattiera e Bagnone, che ha particolare valore storico, naturalistico e ambientale, per rendere i più piccoli cittadini di domani consapevoli, custodi e ambasciatori della propria terra, in linea con i principi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivi:

Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale.

Avvio alla scoperta della storia del proprio paese.

Attività

INCONTRO 1

Il bosco d'autunno

Data: mese di novembre 2021 (classe 3[^] il 3/11; classe 2[^] il 4/11, classe 1[^] il 10/11)

Luogo: Mulino Malatesta -Vico di Bagnone

Il primo incontro sarà dedicato ai prodotti del sottobosco autunnale, in particolare la castagna. In Lunigiana il castagno è conosciuto come l'albero del pane, e la castanicoltura ha rappresentato la principale economia per gli abitanti del territorio fino al Secondo dopoguerra. Gli alunni analizzeranno le diverse fasi della filiera della castagna; dal raccolto alla lavorazione del frutto, l'essiccazione, la macinatura, l'uso delle castagne e della farina: Passeggeranno nel castagneto, raccoglieranno le castagne, visiteranno l'essiccatoio e il mulino.

INCONTRO 2**L'inverno: il bosco addormentato**

Data: mese di marzo, tre mattinate (classi 1[^], 2[^] 3[^])

Luogo: Prati di Logarghena

Il secondo incontro si svolgerà nel cuore del Parco dell'Appennino Tosco Emiliano: I Prati di Logarghena rappresentano un'ampia distesa prativa a circa 1000 metri di quota, una terrazza su tutta la Lunigiana.

L'incontro è dedicato alla vita nei boschi invernali. Anche se nei mesi più freddi la natura ci sembra riposare, in realtà l'ambiente continua ad essere pieno di vita. Le scolaresche passeranno alla ricerca delle tracce e dei segni di presenza degli animali selvatici, trattando i temi della biodiversità. Saranno realizzati dei calchi di gesso delle impronte degli animali.

INCONTRO 3**La Primavera e il ritorno alla vita**

Data: mese di aprile

Luogo: ANPL Fiume Magra – Centro Didattico Sorano

L'ultimo incontro avrà luogo Nell'Area Naturale Protetta del Fiume Magra, nei pressi del Centro di Produzione e Documentazione Didattica " Pieve di Sorano": La valle del Magra rappresenta un corridoio migratorio per tutti quegli uccelli che durante l'inverno si trasferiscono in paesi più caldi: Gli alunni passeranno lungo il fiume e osserveranno con il cannocchiale gli uccelli stanziali e quelli migratori che vivono nel territorio. Infine costruiranno una casetta per gli uccelli con cartone e materiali naturali rinvenuti durante la passeggiata.

INCONTRO 4

Data: da definire

Luogo: Centro Didattico di Sorano, Filattiera

Filattiera e il suo territorio sono abitati dall'uomo fin dalla Preistoria. I bambini potranno conoscere i propri Antenati di Pietra, le Statue Stele della Lunigiana, nello Scavo Didattico del Centro di Sorano. Dopo una visita guidata della Pieve e dell'area archeologica, come piccoli archeologi scaveranno alla ricerca delle tracce dei Liguri apuani e dei Romani e

compileranno un “Quaderno dello Scavo” con fotografie, disegni, misurazioni e descrizioni di tutti i reperti rinvenuti

Collaborazioni esterne: SIGERIC

3.2.2. Macroprogetto “Scuola e linguaggi”

Descrizione

La comunicazione in tutte le sue forme ha, da sempre, un’importanza fondamentale per lo sviluppo della personalità umana e coinvolge di conseguenza tutta l’attività educativa. I linguaggi comunicativi sono vari: da quelli immediati come il gesto, la mimica, ad altri più elaborati come la musica, i linguaggi iconici, il linguaggio verbale. E’ grazie al linguaggio, in tutte le sue forme e sfaccettature, che possiamo esprimere le nostre emozioni, il nostro sentire, il nostro “essere”. Ne deriva la necessità di un’educazione alla comunicazione, intervento che appare particolarmente urgente nella nostra epoca, anche come conseguenza delle nuove competenze richieste dall’attuale società. E’ da questa premessa che il Nostro Istituto ha reso necessario oggi più che mai l’elaborazione del macroprogetto “Scuola e linguaggi”. L’interesse verso la lettura e verso i diversi linguaggi espressivi, inerenti alla lingua italiana, alle lingue straniere, arte e immagine, musica sono finalità che, ormai da anni, gli insegnanti dell’Istituto si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. In riferimento alle Competenze Europee e alle Competenze chiave per la cittadinanza, l’alunno è consapevole che nella comunicazione possono essere usate varietà diverse di lingua e diventa quindi essenziale permettere l’esplorazione delle varie possibilità espressive in forma creativa e originale. Il Macroprogetto considera la lettura un filo conduttore che collega la pratica di attività artistiche alle abilità comunicative e allo sviluppo emotivo, cognitivo. Pertanto questo servirà ad avviare, potenziare e consolidare, oltre al piacere di leggere, anche quello di esprimersi, favorendo così l’arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo, in tal modo verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. Nello specifico, la lettura di libri, inoltre, costituisce la condivisione di un’esperienza, che trasforma l’atto del leggere in fattore di socializzazione e di relazione interpersonale, che migliora “lo stare bene” a scuola. All’interno del curricolo verticale si evidenzia, quindi, la necessità di coordinare, armonizzare e ampliare i singoli Progetti relativi alla competenza “lettura” a tutte le aree della comunicazione. Questo Macroprogetto, attraverso il coinvolgimento di alunni e docenti, ci permetterà di collaborare in modo creativo e propositivo con le Amministrazioni Comunali, Associazioni, Fondazioni al fine di stabilire una continuità educativa tra il mondo della scuola ed il territorio in cui viviamo. L’Istituto sarà partner di Pontremoli, Città del Libro e del Premio Bancarella, durante la “Settimana del Libro” che si svolgerà nel mese

di maggio, in cui i protagonisti saranno i libri, la lettura e la comunicazione in tutte le sue forme espressive.

Tematiche affrontate:

educazione all'affettività, alla collaborazione, all'accettazione di sé e degli altri. Finalità

- Educare all'ascolto • Motivare alla lettura • Promuovere competenze interdisciplinari
- Favorire l'inventiva e la creatività • Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive • Favorire l'integrazione e la socializzazione •

Sviluppare le capacità creative, espressive e musicali Obiettivi • Sviluppare la capacità di ascolto • Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo • Esprimere le proprie emozioni • Acquisire nuove conoscenze lessicali • Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali • Lavorare in sinergia al massimo delle proprie potenzialità • Conoscere le opportunità culturali

offerte dal territorio • Stimolare e valorizzare la conoscenza di un altro codice linguistico, rendendolo interessante e "divertente" • Motivare e stimolare gli studenti alla lettura di libri in lingua inglese per migliorare le loro abilità linguistiche, rendendoli autonomi nell'apprendimento della seconda lingua e aumentando la loro autostima. • Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici.

Aree disciplinari coinvolte

- Area linguistica • Area Artistico – espressiva - musicale • Educazione Civica • Educazione alla Cittadinanza . Informatica e Multimedialità

Il macro-progetto è articolato nei seguenti progetti che si adattano ai differenti bisogni formativi degli alunni:

⇒ PROGETTO "BANCARELLINO"

⇒ PROGETTO "IL CANTIERE DEL LEGGERE"

⇒ PROGETTO MUSICA

PROGETTO "BANCARELLINO"

Referente: Prof.ssa Loreni Daniela

Destinatari: classi prime di Scuola Secondaria di primo grado; classi quinte di Scuola Primaria (Continuità)

Finalità educative: educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro di comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo. Scoprire le risorse del territorio in relazione al libro.

Obiettivi:

- educare al piacere della lettura;
- promuovere la motivazione a leggere;
- sviluppare la capacità di lettura, intesa come competenza trasversale a tutte le discipline;
- agevolare il graduale raggiungimento dell'autonomia di giudizio e di scelta; promuovere e condividere momenti di lettura;
- promuovere l'autostima.

Attività:

- attività di lettura, analisi, schedatura e relativa valutazione dei venti testi di narrativa per ragazzi selezionati dalla Fondazione del Premio Bancarella, anche in modalità online (mese di febbraio)
- ulteriore votazione dei cinque testi della rosa dei finalisti, anche in modalità online (fine mese di aprile)
- realizzazione di un articolo relativo a brevi recensioni della rosa dei libri finalisti (cinque) e della partecipazione del nostro Istituto alla Manifestazione conclusiva del Premio per il quotidiano locale "Il Corriere Apuano" (fine mese di maggio)
- partecipazione alla Manifestazione conclusiva del Premio che si terrà in Piazza della Repubblica il terzo sabato del mese di Maggio, anche in modalità da remoto;
- eventuale realizzazione di una mostra di disegni in vista della Giornata di apertura della manifestazione.

Discipline coinvolte: italiano, arte, tecnologia, educazione civica

Collaborazioni esterne: Fondazione “Città del Libro”, Amministrazione comunale di Pontremoli, Centro Giovanile Mons. Sismondo di Pontremoli, Corriere Apuano.

PROGETTO “ IL CANTIERE DEL LEGGERE”

Referente: Ins.te Mastroviti Simona

L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che, ormai da anni, gli insegnanti della scuola primaria di Filattiera si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. Il Progetto “Cantiere del Leggere“ propone attività per avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno

Destinatari: bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Filattiera e tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado del Plesso di Filattiera.

Finalità:

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro.
- Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.

Obiettivi

- Creare situazioni di apprendimento altamente significative, caratterizzate da curiosità, scoperta, condivisione e collaborazione.
- Conoscere la struttura di un testo
- Apprendere la tecnica della lettura attraverso la varietà dei caratteri e linguaggi
- Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza.
- Comprendere i contenuti espliciti di un testo
- Scoprire i diversi generi letterari proposti dalla produzione letteraria per ragazzi per stimolare una prima capacità di valutazione critica
- Arricchire la creatività attraverso la costruzione di libri con diversi materiali illustrati dai bambini con tecniche varie
- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione
- Inventare storie

Attività

- Adesione all'iniziativa " Io leggo perché"
- L'ora del racconto : lettura dell'insegnante
- Incontri con persone legate all'ambiente "lettura" (scrittori, autori, illustratori, librai...)
- Attività di animazione grafico -pittoriche
- Visita/conoscenza dei "luoghi" dove vivono i libri (librerie e biblioteche, musei)
- Giochi con i libri
- Letture animate
- Produzione di ipertesti
- Festa conclusiva del Progetto con spettacolo e cena di autofinanziamento

Collaborazioni esterne: Biblioteche Comunali e Private del territorio, Fratres Filattiera, Comune di Filattiera, Centro Documentazione Pieve di Sorano.

PROGETTO "MUSICA" (anno scolastico 2019/2020)

Referente: Ins. Cucciol Chiara

Il Progetto negli ultimi due anni scolastici è stato sospeso a causa dello stato di emergenza Covid-19.

Destinatari: bambini di tre, quattro e cinque anni della scuola dell'Infanzia di Filattiera.

Obiettivi:

- Percepire e riconoscere il silenzio, i rumori e il suono prodotti da esseri umani, da eventi naturali, da oggetti e strumenti musicali.
- Ascoltare e apprezzare semplici brani musicali.
- Coordinare i movimenti del corpo seguendo una base musicale.
- Saper eseguire in coro facili canti.
- Utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori.
- Stimolare l'immaginazione e la creatività.
- Esprimere i propri vissuti emotivi, riflettere su quelli altrui.
- Rafforzare il senso di individualità ed il rispetto dell'altro.
- Conoscere alcuni strumenti musicali e semplici termini o sistemi simbolici inerenti.
- Prendere consapevolezza delle risorse culturali presenti nel territorio locale.

Attività: giochi musicali per imparare l’ascolto di se stessi, degli altri, del mondo esterno e andare alla scoperta delle principali caratteristiche del suono (altezza, durata, intensità e timbro), del rumore, del ritmo, con l’utilizzo dello strumentario Orff; costruzione di strumenti per stimolare la manualità ed avvicinarsi alla scoperta di un universo sonoro che si allarga a tanti materiali ed oggetti di uso comune e di riciclo, nella convinzione che “tutto suona”; ascolto di musiche per conoscere gli strumenti musicali tradizionali, l’intervento di esponenti della banda cittadina o dei giovani studenti di scuola media ad indirizzo musicale; utilizzo di fiabe sonore come momenti di creazione e animazione collettiva, per stimolare la fantasia e la creatività attraverso gli strumenti costruiti, la parola, il movimento. Le storie prenderanno vita insieme ai bambini che saranno invitati a proporre contenuti personali originali e potranno eseguire semplici coreografie.

INIZIATIVE E CONCORSI

Il macroprogetto comprende anche le seguenti attività, che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni e contribuiscono a consolidare le conoscenze, le competenze e a sviluppare le eccellenze:

- “Aule nel borgo”. Referente Prof.ssa Loreni D.
Partecipazione all’evento “Un Borgo da sfogliare” organizzato dal Comune di Pontremoli, attraverso performance di lettura ad alta voce in contemporanea e brevi performance teatrali in diversi luoghi del Centro storico.
- “Io leggo perché”. Referente Prof.ssa Loreni Daniela
La più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura è organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Grazie all’energia, all’impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre 600.000 libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Anche quest’anno, dal 20 al 28 novembre 2021, nelle librerie aderenti sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.
- “Teatro a scuola”. Referente Ins.te Rosa Monica

Destinatari: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo. Partecipazione a laboratori teatrali per la realizzazione di piccoli eventi (spettacoli natalizi, drammatizzazioni) che si terranno con il coinvolgimento delle insegnanti o con esperti esterni locali. Questi laboratori espressivi si concluderanno con spettacoli finali. Laboratori di lettura animata, anche in concomitanza di date importanti o eventi commemorativi. Le insegnanti della Scuola Primaria "L.Galanti di Arpiola" intendono aderire ad alcune iniziative imminenti proposte dal Comune di Mulazzo e da Associazioni presenti sul territorio. In occasione della Giornata dei diritti dei bambini e dell'adolescenza (20 novembre 2021) alcune classi del plesso parteciperanno all'iniziativa proposta dall'Amministrazione Comunale di Mulazzo, riguardante uno spettacolo di burattini presentato dall'artista Serena Cercignano, che affronterà, in maniera giocosa ed interattiva, il tema dei Diritti.

Finalità: acquisire la consapevolezza che ogni bambino è titolare di diritti.

In occasione delle Festività natalizie alcune classi del plesso parteciperanno alla proposta dell'Amministrazione Comunale di animare il presepe vivente che si terrà nel Comune di Mulazzo.

- **Campionati italiani della Geografia Online**
I Campionati, promossi dall'IIS "Zaccagna" di Carrara, aiutano a promuovere nei ragazzi la conoscenza consapevole del mondo "vicino e lontano". La partecipazione, rivolta non solo alle eccellenze ma anche a chi sa lavorare in squadra, è una consuetudine dell'IC "Ferrari" che partecipa all'iniziativa fin dalla prima edizione. I Campionati sono rivolti alle classi seconde e terze di scuola Secondaria di primo grado.
- **"Mediateca".**
Raccolta, riordino, messa a disposizione oltre ai libri, anche di ogni altro mezzo informativo-comunicativo nell'ottica dell'educazione alla multimedialità che vede la Biblio-Mediateca come "laboratorio tecnologico-mediale", in collaborazione con le Biblioteche dei Comuni. Creazione di una Biblio-Mediateca di Istituto che si configuri come laboratorio didattico, con postazioni di ricerca e consultazione in loco e collegata in rete con altre Istituzioni scolastiche della Lunigiana. Integrazione del servizio con le Biblioteche presenti sul territorio in modo da garantire la fruizione dei locali e del materiale al pubblico.
- **"Cineforum" -Referente: Prof.ssa Loreni Daniela.**
Nel quadro dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa, anche quest'anno viene proposto il Cineforum come attività didattica; tale iniziativa è subordinata all'andamento della situazione epidemiologica Covid-19. La narrazione cinematografica

ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei bambini e dei ragazzi poiché il cinema stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di altri mondi, andando a sviluppare il pensiero divergente e competenze correlate allo sviluppo di una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti; inoltre, attraverso l'attività di riflessione e approfondimento anche la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Il progetto è articolato in due parti: • Visione del film con relative conversazioni e riflessioni; • Parte didattica da realizzare in classe prima e dopo la visione. L'approccio con il film è interdisciplinare perché saranno evidenziati i collegamenti con le varie discipline, prestando particolare attenzione, dove sarà possibile, al binomio libro–film, per cogliere le eventuali differenze e proporre, come momento di confronto e approfondimento, la lettura del libro stesso o di alcune sue pagine. Al termine della proiezione si propongono dibattiti e attività di riflessione, in cui gli alunni possono liberamente confrontarsi; i film visti e le relative riflessioni possono anche diventare oggetto di altre analisi o attività da svolgere in classe. Il Cinema Manzoni di Pontremoli collaborerà con l'I.C. Ferrari di Pontremoli e Filattiera; il Cinema Teatro Città di Villafranca con l'I.C. Ferrari di Arpiola.

- “Libriamoci” Settimana della lettura (15-20 novembre 2021)

Destinatari: Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto.

Finalità: promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino/ragazzo al libro; educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; fornire agli alunni le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

Attività: lettura ad alta voce, svincolate dai programmi scolastici, durante l'ultima settimana di ottobre, promosse dal MIUR in attuazione delle linee programmatiche stabilite dal Protocollo d'Intesa con il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura. Durante la settimana di Libriamoci (15 – 20 novembre) verranno attivati in tutte le classi laboratori di lettura, con particolare attenzione ad alcune tematiche che si intendono approfondire e sviluppare in modo trasversale a tutti gli ambiti disciplinari, anche in collaborazione con il Centro Teatro Pontremoli.

- “Insieme per la Scuola-Scrittori di Classe”

Scrittori di Classe – La Magia del Fantasy – Storie di amicizia, lealtà e coraggio è un progetto che coinvolge migliaia di scuole italiane e invita gli studenti a partecipare all'edizione. In questa ottava edizione gli studenti sono accompagnati da un testimonial speciale come Harry Potter e hanno la possibilità di cimentarsi con uno dei generi più

amati dai ragazzi, il fantasy, e parlare di valori fondamentali come l'amicizia, la lealtà, il coraggio, l'inclusione e il lavoro di squadra. L'edizione si avvale della collaborazione di Salani Editore, Cittadinanzattiva, ANPE Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani e Libri Progetti educativi. Attività: produzione di un elaborato relativo alle tematiche proposte dall'Azienda Conad, scadenza 28 novembre 2021. Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

- Campionato di disegno tecnico. Referente: prof.ssa Lena Silvia

Destinatari: classi prime di Scuola Secondaria dell'Istituto. Periodo: da novembre 2021 a giugno 2022. Finalità: motivare i ragazzi ad apprendere, incoraggiare lo svolgimento del disegno tecnico e geometrico, utilizzando come stimolo una sfida estesa a tutto l'Istituto. Rafforzare e favorire la capacità di autovalutazione e di imparare ad imparare. Far appassionare i ragazzi al disegno geometrico e tecnico, apprendendo e coltivando la precisione, la motricità fine oltre alla capacità di utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi semplici e complessi. Fasi di svolgimento: Novembre – Marzo: preparazione in classe e a casa ricorrendo a strategie didattiche quali peer to peer e gamification. Marzo – Giugno: Fase 1 e Fase 2. Tutti gli alunni delle classi prime per la prima fase (79 alunni). I primi 5 alunni classificati per ogni classe nella Fase 1 parteciperanno alla Fase 2 finale di Istituto. La Fase 1 – Eliminatoria di Classe si svolgerà nelle aule delle rispettive classi. La Fase 2 – Finale di Istituto si svolgerà presso la sede di Pontremoli dell'Istituto nel Laboratorio al piano primo: se l'evolversi della pandemia Covid-19 non consentirà lo spostamento degli alunni delle diverse sedi nella sede centrale di Pontremoli si prevederà un collegamento tramite Meet per svolgere comunque la prova in contemporanea

- Campionato di Giornalismo – La Nazione – Cronisti in classe.

Destinatari: Scuola Secondaria di primo grado. Attività: Creazione di una pagina del quotidiano attraverso la realizzazione di tre articoli; la tematica trattata verrà scelta liberamente dagli alunni che diventeranno "cronisti in classe" per un giorno, sotto la supervisione del docente-tutor.

- Curricolo Verticale Lingua Inglese: la proposta didattica è il risultato di un Corso di Formazione sul Curricolo Verticale organizzato dall'I.S.S. Belmesseri tra alcuni insegnanti di Lingua Inglese dei tre ordini di scuola con lo scopo di lavorare e collaborare per la stesura di un percorso di Lingua Inglese partecipato e condiviso.

- The Big Challenge 2020: gioco-concorso in lingua inglese per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, tra gli 11 e i 14 anni. Lo scopo è quello di stimolare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese in un modo alternativo e con modalità più vicine al loro mondo extrascuola.
- Palkettostage: partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua inglese con attori madrelingua, su tematiche coinvolgenti e interessanti, che prevedono un'attenta preparazione prima della visione.
- Certificazione Cambridge: corsi di preparazione agli esami di Certificazione esterna delle competenze linguistiche (Ket) organizzati da Cambridge, ente riconosciuto dal Miur. Gli esami Cambridge sono allineati con il Framework delle lingue (Quadro Comune di Riferimento Europeo) rispondono appieno alle esigenze comunicative in quanto verificano tutte e quattro le abilità linguistiche: listening, reading, writing, speaking. Gli alunni interessati di classi terze verranno inseriti in un corso di livello omogeneo adeguato alle proprie abilità, si tratta di un gruppo di allievi che dimostrino di possedere competenze A2 indispensabili per affrontare l'esame KET.
- “Amici di penna”: il progetto nasce dalla necessità di far conoscere ed apprezzare la lettera, un mezzo di comunicazione ormai caduto in disuso.
Gli alunni di classe 4^a della scuola primaria di Filattiera, saranno coinvolti in uno scambio epistolare con coetanei di una scuola di un territorio lontano. Il progetto darà loro l'opportunità: di raccontare le proprie esperienze mediante testi esaurienti dal punto di vista del contenuto; di conoscere le caratteristiche e le funzioni della lettera; di imparare a scrivere lettere informali rispettando le convenzioni e il registro linguistico; di riflettere sull'importanza del confronto, del rispetto e della comprensione dell'altro; di riflettere sulle differenze geografiche, culturali e sociali come valore e risorsa.

3.2.3. Macroprogetto “Scuola e comunità”

Premessa

La scuola in generale, il Primo ciclo in particolare, deve impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. Uno dei compiti ad essa peculiari è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva nonché di promuovere esperienze significative che consentano agli alunni di scoprire “gli altri” e prendere consapevolezza dei loro bisogni e delle loro necessità, in modo da favorire forme di cooperazione e di solidarietà.

Fornire un'informazione adeguata per prevenire i comportamenti a rischio, insegnare le regole del vivere, proporre un'educazione che spinga gli alunni a fare scelte autonome come risultato di un confronto continuo con i valori della società in cui vivono ed educare al “rispetto dell'altro” attraverso azioni mirate a contrastare l'insorgere di difficili dinamiche relazionali è, oggi, per la scuola, una missione ancora più ineludibile rispetto al passato.

Il senso della legalità e l'etica della responsabilità nei loro aspetti di conoscenza e rispetto delle regole, accettazione degli altri, collaborazione e gratuità rappresentano dunque gli strumenti privilegiati per la formazione delle coscienze e l'educazione alla solidarietà attiva, dimensioni essenziali della persona considerata nella sua integralità. L'Istituto aderisce al Protocollo di educazione alla cittadinanza responsabile, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio IX, Ambito territoriale di Lucca e Massa Carrara.

La nostra istituzione scolastica riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche legate al Bullismo e al Cyberbullismo, facendo proprio quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo. In quest'ottica la scuola si è impegnata a creare un team di insegnanti in qualità di Referenti che avranno il compito di partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MIUR e/o dall'USR, di promuovere e monitorare attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo, stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie. All'interno del sito internet scolastico verrà attivata una sezione dedicata, dove saranno proposti materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyber-bullismo, rivolti a studenti, genitori, docenti e personale tutto.

Discipline coinvolte

- Area scientifica
- Area storico - geografico-ambientale
- Area artistica
- Educazione alla Cittadinanza
- Informatica e multimedialità

Destinatari

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado dei plessi di Pontremoli, Filattiera e Arpiola.

Descrizione

Tra i progetti identitari del nostro Istituto, appaiono particolarmente consolidati nel tempo e sul territorio quelli relativi alla Donazione, alla Legalità e all'Accoglienza che, nel corso degli anni, hanno coinvolto un numero sempre crescente di insegnanti, di alunni e, attraverso l'opera di sensibilizzazione, senz'altro utile ed efficace di questi ultimi, anche di famiglie.

Il filo conduttore che lega i progetti e le attività ad essi inerenti è la crescita dell'alunno, non solo in termini di conoscenze, abilità e competenze, ma in quanto essere sociale, inserito in una comunità e parte attiva di essa.

Il Progetto accoglienza, peculiare alla Scuola dell'Infanzia, quella cioè che rappresenta il primo approccio del bambino con una dimensione sociale, ma caratterizzante anche il passaggio tra i diversi ordini, si pone pertanto come ponte privilegiato di incontro fra scuola e famiglia perché conoscere i coetanei e gli adulti della scuola, inserirsi positivamente nel nuovo gruppo sociale, avvicinarsi agli altri in modo empatico, vuol dire comprendere che essi rappresentano anche uno strumento di crescita personale.

L'alunno protagonista nella propria comunità è soprattutto l'alunno che conosce il valore positivo delle regole, che ha consapevolezza dei propri diritti e doveri e che ha interiorizzato i valori che stanno alla base della convivenza civile; pertanto promuovere nella scuola la cultura della legalità (con il tema della sicurezza ad essa strettamente correlato) è assolutamente centrale per le sfide che la scuola è chiamata ad affrontare: educare cittadini consapevoli e a tutto tondo.

Si tratta di acquisire le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva che costituiscono il sale di una convivenza autenticamente democratica.

In modo analogo, il Progetto "La donazione, diritto-dovere di ciascuno, al servizio della comunità" storicizzato da più di vent'anni ed esempio consolidato e concreto di lavoro in rete fra Scuole del 1° e del 2° ciclo, associazioni di volontariato e A.S.L., permette all'alunno non solo di conoscere e apprezzare il valore e la funzione sociale del volontariato e di sensibilizzarlo all'assunzione consapevole di corretti stili di vita, ma anche di educare al rispetto dell'altro e alla condivisione e di sviluppare la capacità di saper assumere, nella quotidianità, comportamenti solidali e positivi, correggendo quelli negativi e discriminanti. L'alunno protagonista nella propria comunità è soprattutto l'alunno che conosce il valore positivo delle regole, che ha consapevolezza dei propri diritti e doveri e che ha interiorizzato i valori che stanno alla base della convivenza civile; pertanto promuovere nella scuola la cultura della legalità (con il tema della sicurezza ad essa strettamente correlato) è assolutamente centrale per le sfide che la scuola è chiamata ad affrontare: educare cittadini consapevoli e a tutto tondo.

Si tratta di acquisire le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva che costituiscono il sale di una convivenza autenticamente democratica.

In modo analogo, il Progetto "La donazione, diritto-dovere di ciascuno, al servizio della comunità" storicizzato da più di vent'anni ed esempio consolidato e concreto di lavoro in rete fra Scuole del 1° e del 2° ciclo, associazioni di volontariato e A.S.L., permette all'alunno non solo di conoscere e apprezzare il valore e la funzione sociale del volontariato e di sensibilizzarlo all'assunzione consapevole di corretti stili di vita, ma anche di educare al rispetto dell'altro e alla condivisione e di sviluppare la capacità di saper assumere, nella quotidianità, comportamenti solidali e positivi, correggendo quelli negativi e discriminanti.

Finalità educative

- Stimolare la partecipazione alla vita sociale, promuovendo atteggiamenti e comportamenti di rispetto delle regole fondamentali della vita scolastica.
- Educare alla convivenza democratica, anche attraverso la consapevole acquisizione della "diversità" come valore.
- Favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola.
- Incentivare l'apertura delle Scuole alle iniziative del territorio, mediante l'adesione a proposte e progetti extracurricolari che fanno riferimento al volontariato, alle iniziative umanitarie, agli incontri con le istituzioni, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

- Promuovere attività didattiche finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza, della salute e del benessere psico-fisico.

Obiettivi

- Educare al rispetto dell'altro in un'ottica di solidarietà e condivisione.
- Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità.
- Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica e quelle della convivenza civile.
- Conoscere l'organizzazione dell'Istituto.
- Contribuire allo sviluppo negli studenti di una coscienza sociale basata sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi.
- Sensibilizzare gli alunni a corretti stili di vita.
- Sensibilizzare al rispetto e alla solidarietà nei confronti di chi vive situazioni di svantaggio.
- Consolidare i legami con il territorio già instaurati e accrescere la quantità delle forme di collaborazione.
- Valorizzare l'identità specifica della comunità attraverso la conoscenza e la collaborazione con le associazioni di volontariato locali.

Attività

- PROGETTO "LA DONAZIONE, DIRITTO-DOVERE DI CIASCUNO, AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ"
- INIZIATIVA "FRATRES"
- PROGETTO "LEGALITÀ"
- PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON "USL nord-ovest Toscana" U.O.S. Educazione e Promozione della Salute" Area Apuana e Lunigiana
- PROGETTO ACCOGLIENZA
- PROGETTO "AFRICA CHIAMA"
- INIZIATIVE PER LA "GIORNATA DELLA MEMORIA" e il "GIORNO DEL RICORDO"

3.3. EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica possiedono una dimensione integrata e trasversale che coinvolge tutte le discipline.

Gli alunni, confrontandosi con regole da rispettare e vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, compiono i primi passi verso un futuro da cittadini consapevoli e responsabili, iniziando a conoscere e a rispettare la Costituzione.

Riferimenti normativi

- Legge n. 92/2019
- DM n. 35/2020

Il presente documento, elaborato seguendo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, delinea un percorso formativo triennale. L'articolo 1 sancisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto dei diritti e dei doveri, favorendo la conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea. L'articolo 7 afferma la necessità che le Istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ai principi di legalità, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale anche attraverso l'integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità esteso a tutti gli ordini di Scuola.

I nuclei tematici

I tre nuclei tematici previsti sono i seguenti:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge).

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti ha provveduto ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze intermedi a integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione.

Ripartizione oraria e referenti per la disciplina, Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado.

La legge prevede l'insegnamento dell'Educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio.

Per quanto riguarda la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'Educazione civica è stata demandata ai singoli Consigli di Classe/Interclasse, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni tra i referenti ed i responsabili di Plesso.

SCUOLA PRIMARIA di ARPIOLA e FILATTIERA: Italiano 6 ore; Storia 3 ore; Geografia 3 ore; Matematica 2 ore; Scienze 3 ore; Arte 4 ore; Tecnologia 2 ore;

Musica 2 ore; Educazione fisica 2 ore; Religione 4 ore; Inglese 2 ore. Referenti di classe - Filattiera:

Cl. Prima: Carnesecca Caterina ; Cl. Seconda: Mangini Chiara; Cl. Terza: Primavori Giuseppina ; Cl. Quarta: Della Zoppa Manuela; Cl. Quinta: Gussoni Daniela .

Referenti di classe - Arpiola:

Cl. Prima: Luciani Francesca; Cl. Seconda: Rosa Monica; Cl. Terza: Giampietri Martina ; Cl. Quarta: Torricelli Giancarla; Cl. Quinta: Biagi Patrizia.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO:

Classi Prime Pontremoli (corsi A, B, C), Filattiera, Arpiola: Italiano 4 ore; Storia 3 ore; Geografia 3 ore; Matematica 4 ore; Scienze 2 ore; Arte 2 ore; Tecnologia 5 ore; Musica 2 ore; Educazione fisica 2 ore; Religione 2 ore; Inglese 2 ore; Francese 2 ore.

Classi Seconde Pontremoli (corsi A e B): Italiano 4 ore; Storia 3 ore; Geografia 4 ore; Matematica 4 ore; Scienze 2 ore; Arte 2 ore; Tecnologia 4 ore; Musica 2 ore;

Educazione fisica 2 ore; Religione 2 ore; Inglese 2 ore; Francese 2 ore.

Classi Seconde Pontremoli (corso C), Filattiera, Arpiola: Italiano 4 ore; Storia 3 ore; Geografia 4 ore; Matematica 2 ore; Scienze 4 ore; Arte 2 ore; Tecnologia 4 ore;

Musica 2 ore; Educazione fisica 2 ore; Religione 2 ore; Inglese 2 ore; Francese 2 ore.

Classi Terze Pontremoli (corsi A e C), Filattiera, Arpiola: Italiano 5 ore; Storia 4 ore; Geografia 4 ore; Matematica 2 ore; Scienze 2 ore; Arte 2 ore; Tecnologia 2 ore; Musica 2 ore; Educazione fisica 2 ore; Religione 2 ore; Inglese 3 ore; Francese 3 ore.

Classi Terze Pontremoli (corso B): Italiano 5 ore; Storia 5 ore; Geografia 5 ore; Matematica 2 ore; Scienze 2 ore; Arte 2 ore; Tecnologia 2 ore; Musica 2 ore;

Educazione fisica 2 ore; Religione 2 ore; Inglese 2 ore; Francese 2 ore.

Referenti di classe - sede di Pontremoli:

Classe 1A: Bertolini Silvia; classe 2A: Bianchi Giovanna; classe 3A: Antola Irene; classe 1B: Santini Alberto; classe 2B: Pedrazzi Andrea; classe 3B: Guastalli Antonia; classe 2C: Madoni Riccardo; classe 3C: Mussi Bruno.

Referenti di classe - sede di Filattiera:

Classe 1: Sardella Luisella; classe 2: Bertocchi Roberta; classe 3: Michelotti Roberta.

Referenti di classe - sede di Arpiola:

Classe 1: Ginesi Sabrina; classe 2: Sgammato Angela; classe 3: Ambrosini Caterina.

Referente d'Istituto e Commissione: Zito Patrizia; Bianchi Giovanna.

La Valutazione nelle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per la formulazione del giudizio descrittivo/voto espresso sulla base dei criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio Docenti.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione civica formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, secondo i criteri riportati nelle tabelle allegate.

Raccordi con la scuola dell'Infanzia

La Legge L.20/19 n.92 prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tramite un approccio concreto, attivo e operativo (il gioco e le attività di routine quotidiana), i bambini possono essere guidati a:

- . conoscere ed esplorare l'ambiente naturale e umano circostante;
- . maturare rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni;
- . prestare attenzione alla salute e al benessere di sé e degli altri;
- . un'alfabetizzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di osservazione per la scuola dell'Infanzia

- . Dimostra interesse per giochi multimediali.
- . Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche tramite le tecnologie digitali e i nuovi media.
- . Coglie l'importanza del rispetto e della tutela ambientale per il futuro.
- . Conosce le norme essenziali della cura e dell'igiene personale.
- . Sviluppa il senso di solidarietà e accoglienza.
- . Riconosce il ruolo delle regole nella maturazione del rispetto di sé e degli altri.

Tabelle con criteri di valutazione al seguente link <http://www.icferraripontremoli.it/site/index.php/educazione-civica>

3.4. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

PNSD azione #28 - Animatore Digitale – 2022/2025

Obiettivi

1. *Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD:* formazione specifica dell'Animatore Digitale Team Digitale; creazione di uno sportello di assistenza - “Sportello Digitale”; coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative collaborative; interventi formativi per tutti i docenti dell'istituto; partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
2. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività: coinvolgimento degli studenti in workshop e altre attività e in percorsi di cittadinanza digitale; incontri formativi aperti a genitori e docenti sui temi della comunicazione virtuale; realizzazione di oggetti multimediali utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.

3. *Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola*: allestimento di un'aula digitale presso le tre sedi, intesa come laboratorio di sperimentazione didattica aperto a tutte le classi e a tutti i docenti; maggiore diffusione nell'utilizzo del canale youtube scolastico; particolare controllo dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.

3.5. PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il Piano di formazione, in linea con le priorità, gli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione, gli indirizzi del Piano di Miglioramento, con le priorità e le competenze fissate dal MIUR e quanto previsto dalla normativa vigente, promuove iniziative di formazione rivolte agli insegnanti, con i seguenti obiettivi:

- programmare ed espletare attività formative obbligatorie previste dalle leggi;
- promuovere la didattica per competenze, focalizzando l'attenzione sulle modalità di verifica e di valutazione di queste ultime;
- sviluppare competenze nella didattica inclusiva; migliorare la didattica disciplinare (matematica e italiano);
- sviluppare competenze digitali e promuovere nuove ambienti per l'apprendimento; avviare percorsi di orientamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, finalizzati a favorire negli alunni processi di autoconoscenza.

Il Piano di formazione prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali. L'aggiornamento e la formazione dei docenti vengono promossi dal Collegio e/o liberamente scelti dagli insegnanti presso Enti accreditati, Università, altre Istituzioni scolastiche, purché coerenti con l'offerta formativa d'Istituto. L'Istituto, in accordo con la scuola polo dell'ambito territoriale n. 17, articolerà le attività di formazione in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale, coerenti con il Piano nazionale. Ogni docente dovrà frequentare almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico del triennio. Sono previste attività formative obbligatorie per il personale ATA (legge 107/15 comma 12).

COMPETENZE DI SISTEMA	Corso di formazione per docenti neo-immessi in ruolo. Il corso è rivolto ai docenti in anno di prova e si svolgerà sia con incontri in presenza sia con moduli on –line.
	Corsi sulla sicurezza e sulla privacy
DIDATTICA - VALUTAZIONE – MIGLIORAMENTO	Corso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze
	Aggiornamento sulla didattica disciplinare
	Corso di formazione di Ed. Civica
	Corso di formazione e-learning sui DSA per i docenti della Scuola italiana: Dislessia amica (promosso dall'aiD)
INCLUSIONE	Corso di formazione Inclusione-SOS Sostegno-Primi passi
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SICUREZZA	Corso di formazione per sviluppare competenze digitali (ARGO- G SUITE)
	Corsi di formazione emergenza Covid 19 (docenti- personale ATA)

CAPITOLO 4

La valutazione



4. VALUTAZIONE

Premessa

Per intervenire in modo mirato nell'area didattica e organizzativo-gestionale con obiettivi di miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, l'Istituto si avvale dall'anno scolastico 2014/15 di un sistema di autovalutazione messo a punto dall'INVALSI che prende in considerazione:

- 1) il contesto territoriale e le risorse di cui la scuola dispone (sociali, materiali, economiche, professionali);
- 2) gli esiti ottenuti dagli alunni;
- 3) i processi messi in atto (progettazione, curricolo, valutazione, ambienti di apprendimento, iniziative per l'inclusione, la differenziazione, la continuità e l'orientamento, pratiche gestionali e organizzative);
- 4) gli obiettivi generali relativi agli esiti degli studenti che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Partendo da questa analisi è stato poi elaborato un documento di autovalutazione dell'istituto (RAV) che mette in luce priorità e traguardi da perseguire nei successivi anni scolastici.

In coerenza con quanto scritto nel RAV, è stato elaborato un Piano di Miglioramento (PDM).

Si proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, la scuola definirà la pubblicazione della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

4.1. SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Partecipazione attiva degli studenti ai progetti legati al territorio.	Numero dei ragazzi coinvolti con un ruolo operativo con riferimento particolare alle eccellenze e agli alunni con BES.(80%)
RISULTATI SCOLASTICI	Miglioramento della qualità della didattica e valutazione per competenze attraverso metodologie innovative.	Aumentare il numero di docenti che applicano la didattica per competenze (100%).
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Necessità di uno strumento (rubrica di valutazione) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.	Aumentare del 5% la percentuale di alunni (età 10/14) che hanno sviluppato un livello eccellente di competenze sociali e civiche.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Assegnare ruoli attivi nei progetti curricolari di promozione del territorio per l'orientamento e per valorizzare la partecipazione dei ragazzi
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Realizzare rubriche valutative per misurare le competenze chiave nei progetti trasversali per il 100% delle classi.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p><i>1. Formazione di Ambito</i></p> <p><i>1) Competenze: didattica per competenze</i></p> <p><i>2) Corso lingua A1, A2, B1, B2 e CLIL</i></p> <p><i>3) Gestione della classe, relazioni interpersonali</i></p> <p>2. Coinvolgimento delle famiglie nei progetti SERD e Patto di corresponsabilità.</p> <p>Formazione di gruppi di studenti che sappiano contrastare il bullismo</p>
--------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Assegnare ruoli attivi nei progetti curriculari di promozione del territorio per l'orientamento e per valorizzare la partecipazione dei ragazzi.

AZIONE	INDICATORE	TARGET
Attuazione dei tre macroprogetti curriculari trasversali: Scuola e territorio Scuola e linguaggi Scuola e comunità	<p>Numero classi che attuano i percorsi laboratoriali contenuti nei macroprogetti</p> <p>Numero unità di competenza che richiamano agli ambienti di apprendimento e ai contenuti dei macroprogetti</p>	<p>Attivazione dei percorsi laboratoriali inseriti nei tre macroprogetti nel 100% delle classi</p> <p>Coinvolgimento attivo di alunni BES ed eccellenze (80%)</p> <p>Numero UDC con competenze trasversali in riferimento ai macroprogetti (15%)</p>

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Realizzare rubriche valutative per misurare le competenze chiave nei progetti trasversali per il 100% delle classi.

AZIONE	INDICATORE	TARGET
Presentazione analisi e riflessione sui risultati delle prove invalsi delle classi 2a e 5° della Scuola Primaria e della classe 3° della Scuola Secondaria di Primo grado in sede di Collegio Docenti	Aumento del 10% degli alunni che raggiungono I livelli di riferimento regionali/nazionali	100% alunni che raggiungono il livello di riferimento regionale/nazionali

ALLEGATO 1: RESTITUZIONE RISULTATI PROVE INVALSI A.S.2018/19

AZIONE	INDICATORE	TARGET
Somministrazione prove oggettive di verifica, concordate e tabulazione dati per le discipline di Matematica, Italiano, Lingua Inglese in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado.	Adozione di prove comuni in fase iniziale , intermedia e finale in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. Aumento degli alunni che hanno riportato una valutazione superiore al 7.	100% di classi che adottano prove di verifica comuni. Aumento del 10% degli alunni della fascia medio alta.

ALLEGATO 2:TABULAZIONE PROVE OGGETTIVE

AZIONE	INDICATORE	TARGET
Costruzione di Unità di apprendimento per competenze chiave con relative rubriche valutative e autovalutative e compiti autentici .	Numero di unità di competenza di italiano e Matematica e numero rubriche valutative e autovalutative realizzate.	40% di unità di competenze con rubriche valutative

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Formazione di Ambito 1)Competenze: didattica per competenze 2)Corso lingua A1,A2,B1,B2e CLIL 3) Gestione della classe, relazioni interpersonali

AZIONE	INDICATORE	TARGET
Partecipazione dei docenti ai percorsi formativi	Partecipazione di tutti docenti durante l'anno scolastico ad un percorso formativo dell'ambito 17 oppure ad altri percorsi.	Aumento degli insegnanti che partecipano ai percorsi formativi.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Coinvolgimento delle famiglie nei progetti SERD e Patto di Corresponsabilità. Formazione di gruppi di studenti che sappiano contrastare il bullismo.

AZIONE	INDICATORE	TARGET
Attivare progetti sul bullismo che coinvolgano famiglie ed alunni	Numero delle famiglie coinvolte nei progetti SERD.	Aumento del 10% delle famiglie coinvolte nei progetti SERD

4.2. VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche degli apprendimenti verranno effettuate periodicamente dagli insegnanti di classe.

Per la Scuola Primaria e Secondaria si effettueranno incontri a scansione bimestrale e per classi parallele, in cui gli insegnanti confronteranno e verificheranno obiettivi formativi, metodi e contenuti delle Unità di Apprendimento.

Saranno elaborate, per gli alunni Secondaria di 1° Grado prove oggettive da somministrare a inizio anno e al termine del 1° e del 2° quadrimestre. Dette prove, concordate collegialmente, saranno distinte per l'area linguistica e l'area logico-matematica e la lingua inglese e saranno strutturate in modo da consentire una verifica oggettiva delle competenze scolastiche possedute dai singoli alunni.

I risultati delle prove oggettive sono monitorati dal NIV e inseriti nel PDM.

4.3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, attraverso i colloqui con gli insegnanti e il registro elettronico.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia per garantire un monitoraggio costante sulle abilità degli alunni di ogni fascia d'età, si utilizzano, come strumento di osservazione, griglie sistematiche suddivise in aree:

Autonomia- Relazione- Linguistica- Codice grafico- Motoria/prassica- Logica.

Le griglie vengono compilate secondo la seguente calendarizzazione: Osservazione d'ingresso (ottobre)

Osservazione intermedia (febbraio) Osservazione finale (giugno)

Per i bambini di cinque anni si propongono prove strutturate sulla base del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per l' identificazione precoce dei casi a rischio di DSA (due momenti novembre- dicembre/maggio-giugno).

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di I grado

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado la valutazione degli apprendimenti degli alunni è tesa a valorizzarne la funzione formativa.

Infatti, la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni (**Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020**), il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Dall'a.s. 2021/22 per quanto riguarda la valutazione in itinere, sarà utilizzato un giudizio sintetico che terrà conto delle quattro dimensioni "Situazione, risorse mobilitate, continuità e autonomia" seguendo la procedura fornita dal registro elettronico d'Istituto (Argo).

Criteria per l'attribuzione della valutazione in decimi nella scuola Secondaria :

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	COMPOR- TAMEN- TO	VOTO IN DECIMI
Complete con approfondimenti. Autonomo.	Affronta autonomamente anche compiti complessi applicando le conoscenze in modo corretto e creativo.	Comunica in modo proprio, efficace e articolato; è autonomo e organizzato: collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il	Partecipazione costruttiva. Impegno notevole. Metodo elaborativo	9-10

		proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.		
Sostanzialmente complete.	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile.	Comunica in maniera chiara e appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti rielaborando in modo abbastanza autonomo.	Partecipazione recettiva. Impegno soddisfacente. Metodo organizzato	8
Conosce gli elementi essenziali fondamentali.	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze.	Comunica in modo adeguato anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Partecipazione recettiva. Impegno soddisfacente. Metodo organizzato	7
Complessivamente accettabili; ha ancora	Esegue semplici compiti senza errori	Comunica in modo semplice, ma non del tutto	Partecipazione da sollecitare. Impegno accettabile.	6

lacune ma non estese e/o profonde.	sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza.	adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose.	Metodo non organizzato	
Incerte e incomplete.	Applica le conoscenze minime, senza commettere e gravi errori, ma talvolta con imprecisione.	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ad analizzare temi, questioni e problemi.	Partecipazione dispersiva. Impegno discontinuo. Metodo mnemonico	5
Frammentarie e gravemente lacunose.	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi.	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari.	Partecipazione dispersiva. Impegno debole. Metodo non organizzato.	4

Criteri per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento si farà riferimento ai seguenti criteri:

INDICATORI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
RISPETTO E VALORE DELLE NORME	L'alunno mostra un sufficiente rispetto delle regole	L'alunno mostra un discreto rispetto delle regole	L'alunno manifesta un adeguato rispetto delle regole e delle norme	L'alunno manifesta un puntuale rispetto delle regole e delle norme
PARTECIPAZIONE	Evidenzia modesta partecipazione verso le attività proposte ed un	Evidenzia una accettabile partecipazione verso le attività proposte	Evidenzia una appropriata partecipazione e verso le attività proposte	Evidenzia una motivata partecipazione e verso le attività proposte
IMPEGNO	L'impegno nell'assolvimento del lavoro scolastico è irregolare	L'impegno nell'assolvimento del lavoro scolastico non sempre è regolare	L'impegno nell'assolvimento del lavoro scolastico è regolare	L'impegno nell'assolvimento del lavoro scolastico è costante
RELAZIONE	La relazione con l'altro non è ancora strutturata	La relazione con l'altro è accettabile	La relazione con l'altro è positiva	La relazione con l'altro è significativa
COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ	L'attitudine alla cooperazione e la solidarietà sono in via di sviluppo	Mostra una modesta attitudine alla cooperazione e solidarietà	Mostra una buona attitudine alla cooperazione e alla solidarietà	Mostra una spiccata attitudine alla cooperazione e alla solidarietà

Ad ogni indicatore viene attribuito un livello; il giudizio, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, scaturisce dalla moda dei livelli raggiunti da ogni alunno per i 5 indicatori riportati in tabella.

Criteria per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento si farà riferimento ai seguenti criteri.

INDICATORI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
1. Interazione in gruppo e partecipazione alle attività collettive	Interagisce in gruppo e partecipa alla realizzazione delle attività collettive se stimolato.	Interagisce in gruppo e partecipa alla realizzazione delle attività inserendosi nella vita sociale della classe.	Comprende i diversi punti di vista e partecipa alla realizzazione delle attività collettive.	Interagisce in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
2. Frequenza	Frequenta in modo non assiduo.	Frequenta in modo abbastanza regolare.	Frequenta con regolarità.	Frequenta con assiduità.
3. Uso corretto delle strutture e	Presta scarsa attenzione alle strutture	Si prende cura delle strutture e delle	Si prende cura in modo consapevole	Utilizza in modo autonomo e

delle strumentazioni didattiche	e alle strumentazioni didattiche.	strumentazioni didattiche.	delle strutture e delle strumentazioni didattiche.	responsabile delle strutture e delle strumentazioni didattiche.
4. Assolvimento dei doveri scolastici	Assolve in modo irregolare i doveri scolastici.	Assolve i doveri scolastici se stimolato.	Assolve in modo costante i doveri scolastici.	Si impegna con serietà e costanza nello studio.
5. Autovalutazione del processo di apprendimento	Se guidato esprime le proprie opinioni	Esprime semplici valutazioni su processi ed esiti.	Esprime giudizi sulle proprie modalità di apprendimento	Ha interiorizzato o giudizi autonomi circa le proprie strategie di apprendimento
6. Progettazione di un percorso di studio, trovando strategie operative	Se guidato organizza un percorso di studio a breve termine.	Organizza un percorso di studio a breve termine.	Organizza un percorso di studio in modo autonomo.	Organizza con consapevolezza a un percorso di studio a lungo termine.
7. Rispetto dei diritti degli altri e gestione delle conflittualità	Mostra una consapevolezza superficiale del rispetto	Se indirizzato mostra consapevolezza del rispetto dovuto agli	E' consapevole delle regole della convivenza civile,	Contribuisce all'apprendimento comune inserendosi in modo attivo

	dovuto agli altri.	altri.	rispettando gli altri e assumendosi le proprie responsabilità.	all'interno della classe, intervenendo nella gestione di eventuali conflitti.
--	--------------------	--------	----------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

Le fasce di livello determinate in base al punteggio totale sono:

LIVELLO INIZIALE	da 7 a 11 punti
LIVELLO BASE	da 12 a 17 punti
LIVELLO INTERMEDIO	da 18 a 23 punti
LIVELLO AVANZATO	da 24 a 28 punti

Criteri per l'attribuzione del giudizio globale nella Scuola Secondaria di I grado per l'attribuzione del giudizio globale si farà riferimento ai seguenti criteri.

INDICATORI	DESCRITTORI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
1. Impegno , attenzione, partecipazione	è scarsamente impegnato, evidenzia attenzione discontinua e, pur se sollecitato, non si lascia coinvolgere	Manifesta impegno ed attenzione ma partecipa solo se sollecitato.	Manifesta impegno, attenzione e partecipazione adeguati.	Si impegna e partecipa in modo attento e propositivo anche nelle attività di gruppo.

2. Metodo di studio	Evidenzia un metodo di studio disorganico.	Evidenzia un metodo di studio poco organizzato.	Evidenzia un metodo di studio organizzato.	Evidenzia un metodo di studio organico, riflessivo e critico.
3. Pensiero critico e capacità di operare collegamenti interdisciplinari	Elabora il proprio pensiero in modo semplice.	Elabora il proprio pensiero in modo riflessivo se stimolato.	Elabora il Proprio pensiero in modo organico Operando semplici collegamenti interdisciplinari.	Elabora il proprio pensiero in modo personale e originale operando collegamenti interdisciplinari.
4. Utilizzo dei linguaggi disciplinari	Utilizza in modo lacunoso i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo sufficiente i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo adeguato i linguaggi disciplinari.	Utilizza in modo appropriato e corretto i linguaggi disciplinari.
5. Imparare a imparare: capacità di reperire e organizzare informazioni	Ricava informazioni se stimolato dall'insegnante	Ricava ed organizza informazioni in modo semplice.	Ricava ed organizza informazioni per i propri scopi.	Ricava e seleziona in modo consapevole informazioni da fonti diverse.
6. Spirito di iniziativa: utilizzare strategie per progettare e pianificare	Se guidato, formula semplici ipotesi risolutive legate alla concreta esperienza	Pianifica il proprio lavoro, proponendo soluzioni legate a problemi di esperienza.	Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili.	Pianifica azioni nell'ambito personale e del lavoro, giustificando le scelte e valutando gli esiti.

7.Autovalutazione	Esprime semplici valutazioni su alcuni aspetti del percorso svolto.	Sa valutare con l'aiuto dell'insegnante e gli aspetti positivi e negativi del percorso svolto.	Sa autovalutarsi riflettendo sul percorso svolto.	Assume iniziative, seleziona soluzioni, autovalutando aspetti positivi e negativi del percorso svolto.
--------------------------	---------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

I Consigli di classe potranno inserire nel giudizio globale ulteriori precisazioni o piccole variazioni.

Criteri per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica per la scuola primaria e per la scuola secondaria I grado al seguente link:

Griglia di valutazione per l'insegnamento della religione cattolica-scuola primaria

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
Non sufficiente	La conoscenza degli argomenti affrontati è superficiale e incompleta, il linguaggio utilizzato non è sempre corretto. L'alunno non sempre partecipa all'attività didattica mostrando un impegno discontinuo.
Sufficiente	La conoscenza degli argomenti affrontati è elementare, il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto ma essenziale. L'alunno partecipa all'attività didattica anche se non attivamente dimostrando un impegno accettabile.
Buono	La conoscenza degli argomenti affrontati è buona, il linguaggio utilizzato è corretto. L'alunno partecipa all'attività didattica in modo adeguato, manifestando un impegno soddisfacente.
Distinto	La conoscenza degli argomenti affrontati è completa, il linguaggio utilizzato è preciso. L'alunno partecipa in maniera attiva dimostrando costante impegno.
Ottimo	La conoscenza degli argomenti affrontati è sicura e approfondita, sa fare collegamenti con le altre discipline utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. L'alunno partecipa in modo attivo e propositivo, dimostrando un impegno costante.

Griglia di valutazione per l'insegnamento della religione cattolica scuola secondaria di primo grado

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE	Ha una conoscenza frammentaria, lacunosa ed incompleta dei contenuti della disciplina; ha difficoltà ad applicare le sue semplici conoscenze, utilizzando un linguaggio impreciso. Non sempre partecipa all'attività didattica dimostrando un impegno discontinuo.
SUFFICIENTE	Ha acquisito le conoscenze essenziali della disciplina; riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice, utilizzando un linguaggio base. Partecipa, anche se non attivamente, necessitando di sollecitazione, all'attività didattica. Dimostra un impegno accettabile.
BUONO	Ha una buona conoscenza dei contenuti della disciplina, sa comprendere e applicare adeguatamente le conoscenze, utilizzando un linguaggio semplice ma corretto ed appropriato. Partecipa adeguatamente e positivamente all'attività didattica, manifestando un impegno soddisfacente.
DISTINTO	Conosce approfonditamente e completamente i contenuti della disciplina; comprende e applica autonomamente le conoscenze, operando con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede padronanza dei linguaggi specifici. Partecipa molto positivamente all'attività didattica, dimostrando costante impegno.
OTTIMO	Ha una conoscenza sicura, approfondita e personale di tutti i contenuti della disciplina; comprende, applica e organizza autonomamente e con padronanza le conoscenze, operando con rigore logicoconcettuale collegamenti e connessioni interdisciplinari in modo pertinente, utilizzando consapevolmente il linguaggio specifico. Partecipa molto attivamente, con entusiasmo e spirito d'iniziativa all'attività didattica, dimostrando un impegno lodevole.

Certificazione delle competenze

Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del I ciclo è integrata da una sezione redatta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove di italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria di non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria La

non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con

tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati documentati interventi di recupero che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura-scrittura, calcolo, logica matematica);

assenza o gravi carenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, all'impegno e al rispetto delle norme.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno .

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, con nota da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato nella Scuola Secondaria di I grado

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:
tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico-matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);colloquio pluridisciplinare, che è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare

attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Le prove INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I

grado

⇒ Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni della scuola primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, mentre la rilevazione di inglese è effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

⇒ Prove nazionali sugli apprendimenti nella Scuola secondaria di primo grado

La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'INVALSI effettua rilevazioni nella classe terza attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

CAPITOLO 5

L'inclusività



5. INCLUSIVITÀ

5.1. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Inclusione di alunni con Bisogni Educativi speciali

Aspetti organizzativi e gestionali del processo di inclusione

Il Dirigente scolastico è il responsabile dell'inclusione. Ha il compito di: costituire e convocare il GLI e il GLHI; assegnare le ore e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLHI; individuare, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune; presentare la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale; richiedere eventuale personale di assistenza (OSE, OSA) agli Enti Locali.

Il Collegio dei docenti: esplicita un concreto impegno programmatico per l'inclusione; definisce criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;

Il Consiglio di Classe individua gli alunni con BES e li prende in carico formulando i Piani didattici personalizzati.

Il docente referente per l'Inclusione cura il coordinamento del Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione, cura il coordinamento delle iniziative di sostegno e degli insegnanti di sostegno; la formulazione di proposte per l'organico all'Ufficio Scolastico territoriale in funzione della determinazione dell'organico di sostegno; l'invio all'USP della documentazione richiesta; la verifica della documentazione degli alunni con BES; la gestione dei contatti con gli Enti Locali e ASL, tra cui il protocollo d'intesa tra regione Toscana e USR-Toscana per le attività di identificazione precoce dei casi a rischio di DSA; la consulenza al Dirigente scolastico e ai Consigli di Classe che accolgono alunni disabili; la promozione, nell'ambito del Collegio dei Docenti, di protocolli di accoglienza; fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il compito di: supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il Gruppo di Lavoro operativo (GLHO) studia i singoli casi degli alunni disabili inseriti nella scuola. È costituito dai docenti del consiglio di classe che accoglie l'alunno disabile, dagli operatori ASL che seguono l'alunno, dai genitori, dagli eventuali operatori socio-educativi. Sono previsti almeno due incontri l'anno.

Il docente di sostegno ha il compito di: suggerire ai colleghi curricolari le metodologie didattiche opportune per l'alunno diversamente abile; predisporre e coordinare attività per l'inserimento dell'alunno disabile; partecipare a tutte le riunioni previste per i docenti curricolari; coordinare l'intervento di eventuali operatori; curare i rapporti con le famiglie e gli operatori ASL; richiedere i materiali necessari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ciascun docente definisce le modalità di valutazione per gli alunni con BES nella propria disciplina, secondo la normativa vigente.

Per quanto riguarda gli alunni certificati ex Legge 104/92, in sede di esame possono sostenere prove differenziate in relazione agli obiettivi del PEI (anche la Prova Nazionale Invalsi). Il criterio di valutazione si basa sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione dell'alunno disabile è effettuata da tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.

Per tutti gli altri alunni con BES le prove non possono essere differenziate. E' cura del CdC verificare la riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali previsti dal grado di scuola frequentato.

Gli alunni certificati in base alla Legge 170/2010 possono avvalersi delle misure dispensative e compensative previste dal PDP, anche in sede di esame di Stato.

Collaborazione con i servizi presenti sul territorio

I rapporti con i servizi sanitari della Lunigiana sono regolari e hanno ricaduta sulla progettazione dei percorsi personalizzati degli alunni.

Per quanto riguarda gli alunni certificati in base alla Legge 104/92 e al Decreto legislativo n° 65 attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono previsti almeno due incontri annui con gli operatori dei servizi sanitari.

U.F. Ser.D Zona Lunigiana propone interventi nelle classi diretti ad accrescere nei destinatari le abilità e le risorse, che consentano loro un ruolo attivo nella tutela della propria salute (ad es. capacità critica e assertiva, capacità di resistere alla pressione dei pari, di valorizzare le proprie risorse nella comunicazione interpersonale, ecc...).

Il Centro Minori di Terrarossa (Licciana Nardi) si occupa di disagio sociale, mediazione ed integrazione culturale, assistenza e sostegno ai minori, mediazione linguistica all'interno dell'Istituto, lavorando in rete con i servizi territoriali.

È attivo a Pontremoli il Centro Giovanile che collabora con l'Istituto attraverso volontari e operatori dei servizi educativi e offre assistenza agli alunni in orario extrascolastico per i compiti a casa e il gioco.

A Bagnone opera il centro per le disabilità gravi Eduplay, che affianca l'attività educativa della scuola per i diversamente abili in condizione di gravità, nelle ore pomeridiane.

L'individuazione degli alunni con BES, in assenza di formalizzazione conseguente a disposizione di legge (L. 104/92; L. 170/2010), è il primo passo per l'adozione di strategie inclusive.

Sono considerati alunni con BES:

1. gli alunni certificati in base alla Legge 104/92;
2. gli alunni certificati in base alla Legge 170/2010;
3. gli alunni che presentano certificazione di: disturbo del linguaggio, disturbo non verbale, ADHD, funzionamento cognitivo limite, disturbo della coordinazione motoria, disturbo evolutivo specifico misto, altri disturbi dell'età evolutiva;

4. gli alunni con scarso rendimento scolastico, presi in carico dai Servizi Sociali per situazioni di svantaggio socio-culturale, o per i quali la scuola ha avviato la segnalazione agli stessi Servizi;
5. gli alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale;
6. gli alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'Istituto ha segnalato in forma scritta alle famiglie la situazione di difficoltà rilevata, cognitiva o comportamentale, consigliando una valutazione presso le strutture ASL.

La rilevazione dei BES deve essere effettuata dal Consiglio di Classe competente, il quale deve indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica.

La segnalazione di alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, per la prosecuzione delle indagini valutative, di cui al punto 6, deriva dall'osservazione effettuata nel corso della normale attività didattica. Attraverso l'osservazione pedagogica si raccolgono le informazioni su aspetti cognitivi e comportamentali e si segnalano attraverso una relazione consegnata alla famiglia. Per gli alunni di cui ai punti 4, 5, 6 il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

Per i casi di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato. Per i casi di cui al punto 1 viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato.

Per tutti gli alunni con diagnosi ai sensi della Legge 104/92 viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Piano Educativo Individualizzato è progettato dal Consiglio di Classe e dagli esperti dell'équipe sanitaria in collaborazione con la famiglia.

Per tutti gli alunni con certificazione di DSA o riconosciuti dal Consiglio di Classe come alunni con BES, viene predisposto da parte del CdC il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente le misure compensative e dispensative e le metodologie didattiche applicate.

Per gli alunni stranieri l'Istituto osserva il Protocollo di Accoglienza e si attiva per l'inclusione secondo le competenze e l'età; promuove azioni di alfabetizzazione e di recupero della lingua italiana con mediatori linguistici e culturali. Si interessa dei Piani d'integrazione per gli alunni stranieri comunitari ed extracomunitari la Funzione Strumentale Area 1 "Stili di vita, stili di apprendimento: benessere a scuola".

Strumenti didattici per l'inclusività

L'Istituto propone l'utilizzo dell'applicativo SuperMappeX di Anastasis per tutti gli alunni di scuola secondaria. Tale strumento, attraverso l'account GSuite, permette: accesso diretto a contenuti multimediali, quali immagini e video presenti nel web, da integrare agevolmente nelle mappe; possibilità di utilizzare ogni tipo di PC e sistema operativo; possibilità di utilizzo per attività individuale, di cooperative learning, flipped, o direttamente coinvolgendo tutta la classe e per qualsiasi materia; una o più sintesi vocali integrate; possibilità di esportare e condividere le mappe in diversi formati.

Attività di recupero/consolidamento/potenziamento

Durante l'anno scolastico vengono poste in essere attività di recupero/consolidamento/potenziamento in alcune discipline. La programmazione educativo didattica è quindi integrata dalla realizzazione di progetti mirati a favorire il superamento di situazioni di disagio; cura, inoltre, la ricerca di stimoli e motivazioni allo studio, mediante interventi di consolidamento e di potenziamento finalizzati allo sviluppo di abilità e competenze disciplinari.

L'Istituto, con finanziamenti esterni, è coinvolto nei progetti:

“Aree a rischio”. Il progetto ha la finalità di sostenere il percorso scolastico degli alunni e limitare la dispersione scolastica nelle aree con forte processo immigratorio.

“PEZ” Progetto Educativo Zonale-Lunigiana. Il progetto ha lo scopo di realizzare attività volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e supportare i genitori nell'affrontare le problematiche riguardanti la crescita dei figli.

Per gli alunni stranieri con scarsa alfabetizzazione o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio è prevista la presenza del mediatore linguistico.

5.2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità

Gli Istituti “mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuovono la continuità del processo educativo, condizione

essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali).

L'obiettivo, pertanto, è quello di realizzare un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nella consapevolezza che l'ingresso da un segmento scolastico ad un altro, rappresenta (per l'alunno e per i genitori) un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi.

Il progetto risponde alla necessità di accompagnare e seguire nel percorso scolastico ogni singolo alunno, evitando fratture tra i vari ordini di scuola e contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascuno.

L'Istituto intende la "continuità" come:

- continuità curricolare
- estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, in un'ottica di "unitarietà del sapere.
- continuità metodologica
- applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e del significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni, come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro cooperativo, ecc.
- Continuità valutativa
- Applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Orientamento

L'orientamento si colloca all'interno di tutte le attività che si svolgono nei vari ordini di scuola, poiché dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e successivamente alla Scuola Secondaria di primo grado l'alunno, nella progressiva costruzione delle competenze, deve essere messo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, per essere in grado di scegliere la sua "strada", sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

Nel corso della Scuola Secondaria di primo grado è necessario, in modo particolare, aiutare i ragazzi e le famiglie nella scelta della scuola secondaria di II grado, offrendo occasioni per approfondire la tematica. In questa direzione, l'impegno dell'Istituzione scolastica si articola in momenti finalizzati a promuovere negli alunni una graduale conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà. Si propone di avvicinare i ragazzi alle scuole secondarie di II grado della Lunigiana attraverso momenti di collaborazione con gli Enti territoriali (organizzazione di stand orientativi), prevedendo percorsi laboratoriali di conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti, incrementando la conoscenza di se stessi. Le prove standardizzate offrono i tracciati dei profili orientativi – metodologici – individuali (v. Progetto "Orientiamoci"), mentre le attività svolte in collaborazione con gli Istituti superiori stimolano, nei ragazzi, il desiderio di capire le proprie aspirazioni.

Progetto "ORIENTIAMOCI"

Agli alunni di Terza secondaria, per incrementare la conoscenza di sé, vengono somministrate prove standardizzate (questionario di interessi scolastico- professionali dell'Università Cattolica; Q1 sui ragionamenti di Cornoldi-gruppo MT dell'Università di Padova; questionario sugli stili cognitivi del Centro di orientamento di Alessandria; questionari sull'autostima-autoefficacia di Pope ed. Erikson) con lo scopo di costruire un profilo orientativo-metodologico utile ad orientarsi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

La finalità di questo intervento è quella di costruire profili orientativo- metodologici individuali per ciascuno studente e poter poi confrontare i risultati che emergono con le ipotesi di scelta precedentemente formulate dai soggetti coinvolti (alunno, genitore, insegnante) nel processo di orientamento e con i profili tipo di studenti del 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.

I risultati attesi sono quelli di incrementare, per ogni studente la conoscenza di sé, la capacità di riflessione sulla scelta della scuola superiore, sostenerla nella discussione con gli altri, infine verificarla in base ad altre informazioni raccolte e al confronto con le proposte formative. Per le attività sopra citate è necessaria la figura dello psicologo orientatore, dell'insegnante coordinatore di classe, dei genitori degli alunni coinvolti.

5.3. EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

La legge 107/2015, art.1 comma 16, prevede che siano assicurati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'attuazione dei principi di pari opportunità e la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, così come la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. La finalità è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza europea e internazionale, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Sono finalizzati alla prevenzione delle discriminazioni e alla promozione dei principi di pari opportunità:

- attività laboratoriali di peer to peer per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile ed al rispetto reciproco definiti annualmente nell'ambito della programmazione delle attività realizzate all'interno del Progetto di Istituto "Scuola e comunità";
- attività di educazione all'ascolto, al dialogo e al rispetto che costituiscono il comune sfondo di riferimento valoriale dell'azione educativo-didattica nelle sezioni e classi di tutto l'Istituto;
- interventi dialogico-laboratoriali destinati alla sensibilizzazione delle famiglie degli alunni e focus-group tematici.

5.4. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il presente Piano scolastico per la Didattica Digitale (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n.89, *Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39. Le Linee Guida hanno richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Finalità del Piano

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Il presente Piano, adottato per l'anno scolastico 2020/2021 e 2021-2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'apprendimento collaborativo;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

Analisi del fabbisogno

L'Istituto prevede di attuare le seguenti azioni, al fine di progettare e realizzare percorsi di Didattica Digitale il più possibile efficaci e inclusivi, in particolar modo nel caso di sospensione delle attività come misura estrema di contrasto alla diffusione del virus covid-19:

- ricognizione dei devices in dotazione a ogni singolo plesso;
- ricognizione dei devices in dotazione alle famiglie, con particolare riferimento al tipo di device posseduto (es. pc, tablet, smartphone), sistema operativo utilizzato (es. Windows, Mac, Android), disponibilità e tipo di connessione;
- ricognizione delle competenze informatiche e dei bisogni della comunità docente;
- organizzazione sul sito scolastico del servizio Help Desk a sostegno dei docenti, delle famiglie e degli studenti, nell'attivazione e nell'uso delle piattaforme operative.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio dei Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare da DDI, adattando la
- progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica, potrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento.

Nel caso in cui divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico si prevedono quote orarie settimanali minime di lezione.

Nella scuola dell'infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con il bambino e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse potranno essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio tramite la rappresentante di sezione o anche la video conferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Nella scuola del primo ciclo saranno assicurate agli alunni almeno quindici unità orarie settimanali da 45 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci per le classi prime della scuola primaria)

- tale riduzione dell'unità oraria è stabilita sia per motivi di carattere didattico legati al processo di apprendimento, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza, sia per la necessità di salvaguardare la salute in rapporto alle ore da passare al computer;
- I docenti saranno tenuti ad effettuare l'intero orario di servizio.

Svolgimento delle attività sincrone

- Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videochiamata utilizzando Google Meet all'interno della piattaforma G Suite;
- Si utilizzeranno le funzionalità del registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

→ Durante lo svolgimento delle video lezioni agli alunni e alle alunne è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso
- Partecipare ordinatamente al meeting, le richieste di parole sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata e che inquadra lo studente o la studentessa in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori in sottofondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività
- È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Strumenti

- Registro elettronico: dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere.
- G-Suite for Education: l'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette a disposizione della scuola, consente l'accesso ad app utili alla didattica come Google Drive, Google Meet, etc. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.
- Padlet: è un'applicazione educativa free, disponibile sia in versione Web che per dispositivi mobili con sistema operativo IOS e Android. E'una bacheca virtuale o wall sul quale inserire contenuti multimediali per prendere appunti, creare lezioni, condividere

materiale e creare in modo collaborativo. Il link di Padlet, autoaggiornato e con privacy segreta, rivolta dunque solo al pubblico dedicato (la classe), sarà condiviso nella sezione Didattica del Registro Elettronico.

Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali a scuola.

Metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- Cooperative learning
- Debate
- Project based learning
- Flipped classroom
- Digital storytelling
- Uso di video nella didattica

Attività di apprendimento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 della malattia COVID-19 indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il

via, al più presto, per le classi individuate e con apposita determina del Dirigente Scolastico, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.

Condizioni per l'attivazione della DDI, su richiesta della famiglia. in riferimento a singoli/ristretti gruppi di alunni secondo la casistica sotto riportata:

- alunni/alunne considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19;
 - comprovati motivi di salute, con presentazione di certificato medico;
 - conclamata positività a Covid, con presentazione di notifica di provvedimento di isolamento;
 - isolamento preventivo, con presentazione di notifica di quarantena da parte della ASL;
 - isolamento precauzionale in caso di quarantena di un familiare del nucleo di appartenenza, con presentazione di autocertificazione dei genitori dell'alunno;
 - in casi eccezionali, situazioni di fragilità di un familiare convivente per un periodo di tempo preventivamente concordato.

Tempi di attivazione della DDI : entro 24 ore

I docenti svolgono le lezioni in modalità sincrona ed asincrona.

Modalità sincrona

Scuola primaria:

- la modalità sincrona sarà attuata usufruendo del monte ore settimanale di contemporaneità dei docenti della classe a cui l'alunno/a appartiene;
- la data e l'orario degli interventi saranno definiti e comunicati dagli insegnanti ai genitori degli alunni mediante bacheca registro Argo;
- i collegamenti saranno della durata massima di 45 minuti.

Scuola secondaria:

- l'orario delle lezioni verrà programmato ed indicato sul registro Argo;
- i collegamenti saranno della durata di 15-30 minuti max;
- il docente avrà cura di volgere lo schermo verso se stesso, evitando qualsiasi interazione dell'alunno in collegamento con la classe. L'alunno a distanza sarà munito di cuffie.

Modalità asincrona

Scuola primaria e secondaria

- In modalità asincrona i docenti invieranno materiale di consultazione e approfondimento tramite Classroom di Gsuite

Assenze

Le assenze alle lezioni in DDI saranno segnate nel registro Argo ma non saranno conteggiate come le assenze durante l'attività in presenza. Dovranno essere giustificate al fine di accertare la conoscenza dei genitori della mancata partecipazione all'attività.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare fragilità.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Strumenti per la verifica e valutazione

Questo Istituto è attento e attivo, affinché ogni singolo alunno viva un percorso formativo gratificante e raggiunga il successo formativo. A tale scopo, gli insegnanti sono consapevoli dell'importanza che ricoprono i momenti dedicati alla verifica e alla valutazione. Lo strumento di verifica più immediato è sicuramente l'osservazione sistematica, nella ricerca di mutamenti nel bagaglio delle conoscenze e delle competenze degli alunni tali da significare l'acquisizione degli apprendimenti; inoltre, osservando con sistematicità è possibile cogliere elementi di criticità che incorrono nel percorso di insegnamento-apprendimento e, conseguentemente, progettare e attivare azioni riparative.

La valutazione richiede feedback continui e deve essere trasparente e tempestiva.

Per la Scuola dell'Infanzia, non trattandosi di scuola dell'obbligo, non sono previste modalità strutturate di verifica e di valutazione; pertanto, il criterio principale con cui si valutano l'andamento e le ricadute dei percorsi educativi e didattici è il tasso di partecipazione dei bambini alle esperienze proposte, sia in presenza sia online. Si privilegia lo sviluppo di competenze trasversali ai cinque campi di esperienza, definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 31 luglio 2007 e ss. mm. e ii.), come si evince dall'allegato 1 al PTOF dell'Istituto. Nella pratica corrente la verifica e la valutazione si avvalgono di strumenti quali:

- diario di bordo
- racconto di esperienze
- elaborati artistici
- conversazioni libere o guidate

Per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, l'Istituto utilizza le rubriche valutative presenti nel PTOF. Nella pratica corrente la verifica e la valutazione si avvalgono di strumenti quali ad esempio:

- diario di bordo
- racconti di esperienze
- rubriche e griglie di valutazione

- test strutturati
- produzioni scritte, tabelle e grafici
- relazioni scientifiche
- mappe concettuali multimediali

Tutti gli ordini di scuola si avvalgono dei suddetti strumenti sia in presenza sia a distanza, in quanto possono essere condivisi con gli alunni tramite il registro elettronico Argo, la piattaforma G Suite, Padlet, l'indirizzo email istituzionale, la creazione di moduli tramite apposita funzione Google. Per la Scuola Primaria e per la Secondaria di I Grado, qualora si rendesse necessario, si prevede la somministrazione delle prove di verifica online in modalità sincrona.

Per le valutazioni delle competenze in ingresso e in uscita di ciascun ordine di scuola, si rimanda al PTOF.

Formazione dei docenti

All'interno del Piano della formazione del personale, l'Istituto predisporrà attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative, richieste individualmente tramite la condivisione di un form - moduli. L'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- organizzazione di incontri Meet con alunni e genitori
- utilizzo di tutti gli strumenti della GSuite

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti didattici digitali è istituito un *servizio di comodato d'uso gratuito* di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

5.5. PIANO SCUOLA ESTATE

Il *Piano Scuola Estate* accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per *“rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti, per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno”*. Mira, pertanto, a riaffermare il valore della scuola, una scuola aperta, coesa ed inclusiva, quale luogo di formazione della persona e del cittadino, radicato nel proprio territorio e sostenuto dalla partecipazione attiva di tutta la comunità. Una scuola che restituisce spazi e tempi di socializzazione, luoghi per incontrarsi di nuovo e riannodare quelle relazioni purtroppo bruscamente interrotte, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario, sociale di ognuno

A fine anno scolastico 2020-2021 e inizio a.s. 2021-2022 l'Istituto ha proposto alcune attività laboratoriali volte a incrementare le competenze di studentesse e studenti e a favorire l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del

sapere. I progetti hanno permesso di promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'apprendimento personalizzato.

È stato pertanto raggiunto l'obiettivo di porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità; in questo modo le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità sono state oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

<u>PROGETTO</u>	<u>OBIETTIVI</u>	<u>DESTINATA</u> <u>RI</u>	<u>TEMPI</u>	<u>LUOGHI</u>
SPORTAPP	Acquisire un metodo di studio Rendere più efficace l'apprendimento attraverso la motricità	Alunni classe 1°-2° sc. sec. 1° - Pontremoli	giugno- settembre	Cortile della scuola Aree sportive de territorio

<p>IL MUSICANTIERE</p>	<p>Acquisire abilità nell'uso di uno strumento</p> <p>Potenziare le capacità di concentrazione, coordinazione e organizzazione</p>	<p>Classi IV-V primaria Filattiera</p> <p>Classe 1° sc. Sec. 1° Filattiera</p>	<p>giugno</p>	<p>Cortile della scuola</p>
<p>TUTTI GIU' DAL PALCO</p> <p>(teatro, movimento e creatività)</p>	<p>Acquisire consapevolezza del proprio sé corporeo ed emotive</p> <p>Aiutare il gruppo ad acquisire coesione</p> <p>Aiutare a sviluppare e potenziare l'immaginazione e la capacità di "giocare"</p>	<p>Classi 1° scuola sec. 1° grado Pontremoli - Arpiola</p>	<p>giugno-luglio-settembre</p>	<p>Cortile della scuola</p> <p>Spazi aperti</p>
<p>RECOVERY CORNER...</p> <p>(recupero lingua inglese)</p>	<p>Attività di comprensione scritta attraverso lettura e comprensione di semplici dialoghi e testi</p> <p>Produzione scritta e compilazione di schede per il recupero delle strutture linguistiche</p>	<p>Alunni Classi 1°-2° Scuola Secondaria - Pontremoli</p>	<p>settembre-ottobre</p>	<p>Aule della scuola</p>
<p>MI CONNETTO</p>	<p>Acquisire le conoscenze di base sull'utilizzo di un account, la mail e i software di videoscrittura.</p> <p>Acquisire consapevolezza</p>	<p>alunni classi 1°-scuola Secondaria – Pontremoli-Arpiola-Filattiera</p>	<p>settembre-ottobre</p>	<p>Aula di informatica</p>

	<p>nell'utilizzo degli strumenti informatici</p> <p>Aiutare a sviluppare le capacità logiche e gestionali</p>			
<p>RAFFORZIA MOOCI COLLABORA NDO</p>	<p>Consolidare e potenziare gli obiettivi previsti per le classi seconde</p> <p>Promuovere processi di socializzazione e collaborazione</p> <p>Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenza nella preparazione di base</p> <p>Accrescere il grado di autonomia nel portare a termine le attività</p>	<p>alunni Classe 3^ Scuola primaria plesso - Arpiola</p>	<p>settembre</p>	<p>Aule della scuola</p>

